

GENERAL REPORT 2024

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2023**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 28 giugno 2024



Spazio Indagine Varese

“Spazio Indagine Varese” è il Centro Studi promosso dagli Enti Bilaterali della provincia, con l’obiettivo di monitorare le principali **trasformazioni socioeconomiche e territoriali del sistema Terziario**. Il Centro Studi conduce ricerche sui principali temi di interesse degli Enti promotori, tramite l’analisi di **dati provenienti dalle maggiori fonti ufficiali e rilevazioni ad hoc** svolte mediante la somministrazione di questionari online, mettendo a disposizione del sistema associativo, della stampa e di chiunque ne fosse interessato i risultati delle indagini condotte.

Visita il sito dedicato: <http://osservatorio.entibilaterali.va.it>

General Report - Il Terziario in provincia di Varese

Il “General Report” è il rapporto statistico del Centro Studi, che monitora l’andamento del settore Terziario della provincia con cadenza semestrale, attraverso l’osservazione delle **principali variabili economiche (unità locali, imprenditori, flussi occupazionali)** che meglio ne descrivono il quadro generale.

Il presente aggiornamento è dedicato a comprendere l’evoluzione del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell’anno 2023, concentrando l’analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati dei tre **prevalenti comparti del sistema: commercio, turismo e servizi**.

Lo studio fa riferimento ai dati provenienti dall’archivio “Infocamere” della **Camera di Commercio di Varese** – che raccoglie le anagrafiche delle aziende inserite nel Registro delle Imprese – e dal sistema informativo “Sintesi” della **Provincia di Varese** – che convoglia le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego.

Grazie alla collaborazione con l’**Osservatorio Turistico Economico** promosso da Federalberghi Varese, con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, il rapporto contiene un **focus sulle performance delle strutture alberghiere** – prezzo medio di vendita delle camere (ADR), percentuale di occupazione delle camere e redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia.

Coordinamento scientifico: Prof. Alessandro Minello, docente Università Ca’ Foscari Venezia

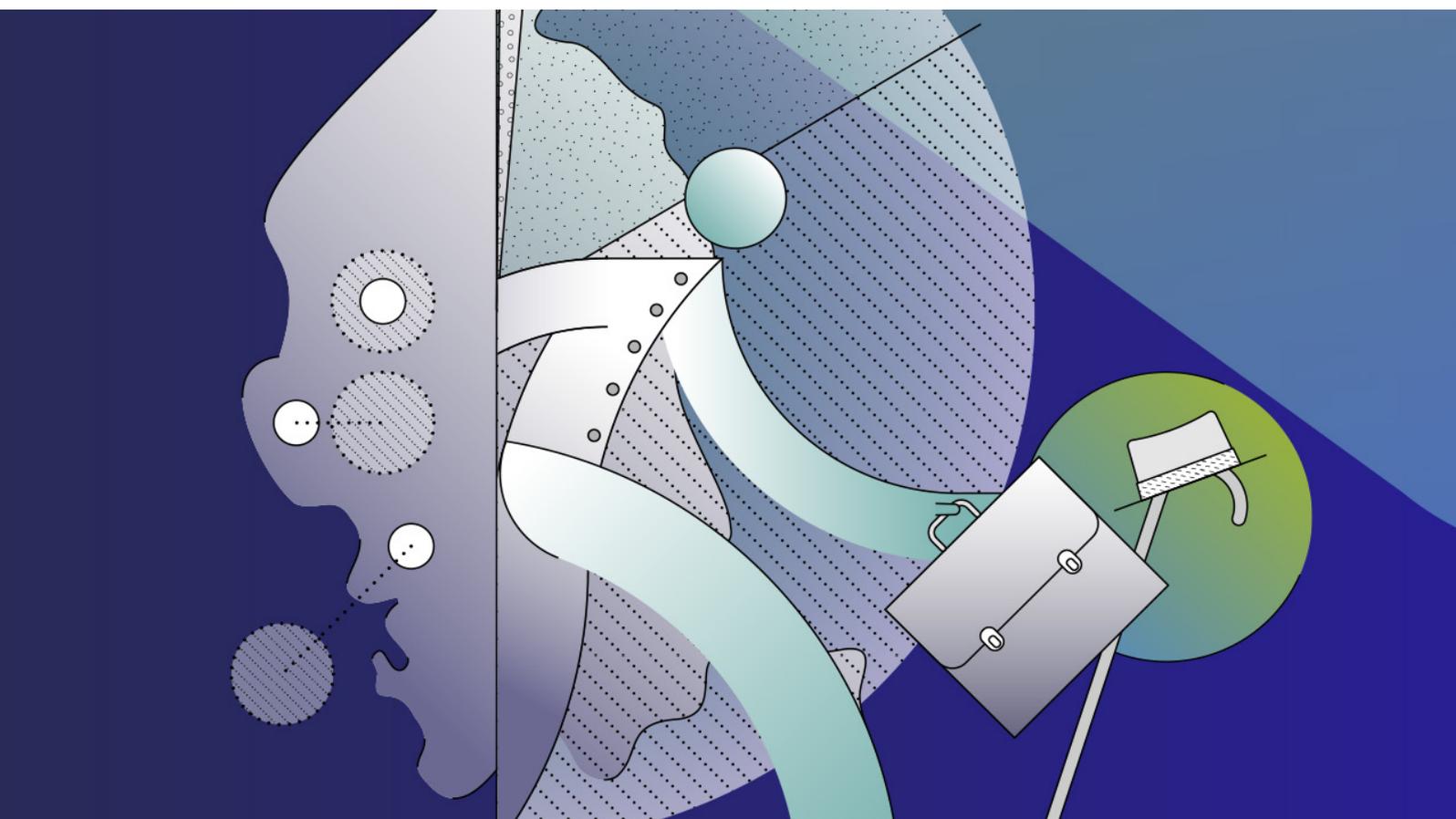
Elaborazioni e output: EconLab Research Network





Terziario

Un sistema imprenditoriale indebolito dalla crisi del secondo semestre, mentre l'occupazione cresce ai massimi storici





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Come accaduto nel corso della precedente annualità, **la ripresa del tessuto imprenditoriale registrata nei primi sei mesi del 2023 viene smorzata da un secondo semestre destabilizzante**, che in termini assoluti colpisce in particolare il sistema terziario della provincia (-228 unità locali, pari al -0,4% tra luglio e dicembre). **Un fenomeno che non sembra tuttavia avere effetti sul mercato del lavoro del settore**, che rispetto al 30 giugno evidenzia un saldo di +13.368 posti di lavoro in soli sei mesi, anche se, come vedremo nel prosieguo del rapporto, in parte condizionato dalla riforma del "lavoro sportivo" entrata in vigore a partire dal 01 luglio 2023.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Agricoltura</i>	1.860	2,4%	-5	-0,3%
<i>Industria</i>	22.763	29,9%	-29	-0,1%
Terziario	51.197	67,3%	+83	+0,2%
<i>Altro</i>	296	0,4%	+35	+13,4%
TOTALE ECONOMIA	76.116	100%	+84	+0,1%

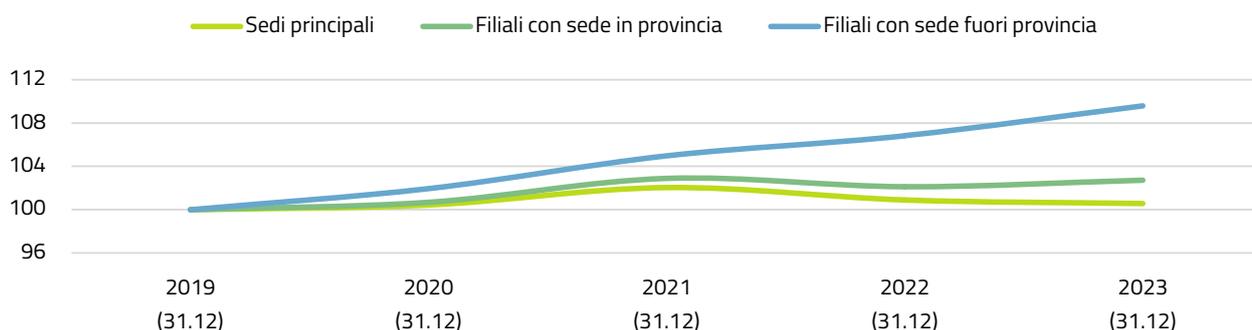
Nel complesso dei dodici mesi, il totale economia si mantiene stabile nel varesotto, evidenziano una minima crescita di +84 localizzazioni (+0,1%), rispetto però a un 2022 in forte crisi, che aveva manifestato una riduzione del tessuto imprenditoriale di -718 unità locali (-0,9%). **Il bilancio del 2023 è sostenuto essenzialmente dalle attività del terziario (+83 imprese, contro le -366 del 2022), in recupero rispetto all'anomalo crollo avvenuto nel corso dell'annualità precedente,** mentre il settore agricolo e quello industriale risultano ancora in fase di assestamento.

Al 31 dicembre 2023, il varesotto conta un totale di 51.197 unità locali terziarie (il 7,1% di quelle presenti in Lombardia), in aumento del +0,2% dai valori registrati alla fine del 2022, nonostante le difficoltà incontrate durante la seconda parte dell'anno. Un risultato che conferma la quinta posizione della provincia di Varese a livello regionale, per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*). All'interno del territorio, si osservano dinamiche di diversa natura ed entità. **Il bilancio annuale favorisce in particolar modo lo sviluppo imprenditoriale nell'area di Busto Arsizio - Seprio (+56, pari al +0,5%), nell'Area montana e valli (+23, pari a +0,6%) e in quella afferente al Lago Maggiore (+15, pari al +0,4%).** Risultati più contenuti, ma pur sempre positivi, provengono dall'Area saronnese (+6, pari al +0,1%), mentre appaiono più instabili i distretti dell'Area varesina (-4, pari al -0,03%) e di Gallarate - Malpensa (-14, pari al -0,1%).





Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Dal punto di vista strutturale, tuttavia, si percepisce l'avvisaglia di un possibile cambiamento in atto: **a partire dal 2022, si sta assistendo ad un calo graduale delle sedi d'impresa locali, mentre continua ad aumentare a ritmi elevati l'ingresso di realtà imprenditoriali esterne alla provincia.** Solo nel corso del 2023, il varesotto vede l'uscita dal mercato di -123 sedi principali (-0,3%) e ingloba un totale di +169 succursali (+2,6%) di imprese con sede legale ubicata in altre zone della regione od oltre. Un fenomeno che, da un lato, conferma l'interesse da parte delle aziende esterne a continuare ad investire sul territorio, dall'altro, evidenzia il momento di crisi imprenditoriale che sta attraversando la provincia.

A livello settoriale, **la congiuntura sfavorevole che ha caratterizzato il secondo semestre del 2023 ha influenzato, in particolar modo, l'andamento del comparto commerciale e del turismo, che chiudono l'anno con un bilancio negativo.** Rispetto alla rilevazione di giugno (-106, pari al -0,6%), la situazione delle attività commerciali peggiora ulteriormente, conducendo all'uscita dal mercato di -190 esercizi nel complesso del 2023 (-1,0%). In controtendenza con l'evoluzione generale dell'indotto a livello regionale (+0,9% dal 2022), la seconda parte dell'anno colpisce duramente anche le realtà turistiche della provincia, traghettando il comparto da un bilancio positivo di +44 localizzazioni al 30 giugno (+0,7%) ad una condizione di precarietà al 31 dicembre, che registra nell'arco dell'anno un calo imprenditoriale (-43 unità locali, pari al -0,7% rispetto al 2022) in linea con quello della precedente annualità (-42, pari al -0,7% rispetto al 2021). All'interno di questo quadro, **il comparto dei servizi è l'unico che riesce a contenere gli effetti della crisi, mantenendo un ruolo di traino per l'economia terziaria** del varesotto e tornando a crescere a buoni livelli, con l'aumento di +316 imprese nel corso del 2023 (+1,2%), più del doppio di quelle rilevate nel 2022.

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Commercio	18.058	35,3%	-190	-1,0%
Turismo	5.931	11,6%	-43	-0,7%
Servizi	27.208	53,1%	+316	+1,2%
TOTALE TERZIARIO	51.197	100%	+83	+0,2%





Imprenditori

Gli effetti della crisi del secondo trimestre si manifestano con maggior chiarezza nell'andamento della **classe manageriale del settore**, che **nel complesso del 2023 registra una flessione del -0,8% (in controtendenza al dato regionale del +0,9%), corrispondente alla perdita di -505 imprenditori terziari**, distribuiti in tutto il territorio provinciale, con una maggiore concentrazione nei comuni afferenti all'*Area varesina* (-201, pari al -1,1%) e a quella di *Gallarate - Malpensa* (-158, pari al -1,1%). Un risultato che va a sommarsi al bilancio negativo del 2022 (-770 figure, pari al -1,2%), interrompendo e vanificando il trend di crescita progressivo che aveva contraddistinto il varesotto fino al periodo precedente (dal 2019 al 2021, si era assistito ad un aumento degli imprenditori, per un totale di +670 figure, pari al +1,1% in tre anni).

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Imprenditori Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Commercio</i>	19.172	31,4%	-428	-2,2%
<i>Turismo</i>	6.391	10,5%	-238	-3,6%
<i>Servizi</i>	35.511	58,1%	+161	+0,5%
TOTALE TERZIARIO	61.074	100%	-505	-0,8%

Al 31 dicembre 2023, in provincia di Varese si contano un totale di **61.074 imprenditori**, il 75,1% dei quali risulta attivo nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e quella di *Busto Arsizio - Seprio*). Il comparto che presenta la maggior concentrazione tra titolari, soci e amministrazioni di aziende è quello dei servizi (58,1%), l'unico del terziario a registrare un trend di crescita nel corso dell'anno (+161 figure, pari al +0,5%) – nonostante il contenimento avvenuto durante gli ultimi sei mesi (-225 figure, tra luglio e dicembre) – e a superare la crisi generale del 2022. Critica invece la situazione dell'indotto turistico, che, dopo l'importante flessione del 2022 (-2,2%) e una prima parte dell'anno sostanzialmente stabile (-0,1%), termina il 2023 con l'uscita dal mercato di ben -238 figure dirigenziali – ad un tasso complessivo del -3,6% (tre volte tanto quello del -1,2% osservato a livello regionale) – quasi la metà delle quali provenienti dall'*Area varesina* (-101 pari al -5,2%). In ulteriore peggioramento anche il commercio, il cui numero di impresari continua ad assottigliarsi drammaticamente (-428 figure, pari al -2,2%), dopo un 2022 protagonista di un altrettanto importante calo imprenditoriale (-587 figure, pari al -2,9% rispetto al 2021)

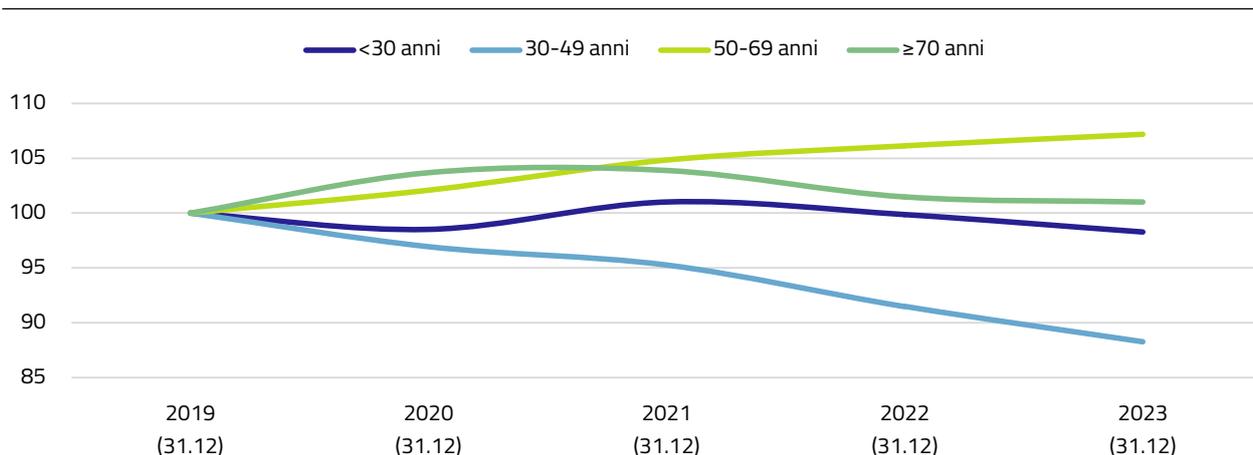
Da un punto di vista generazionale, **la classe che subisce maggiormente gli effetti di questa crisi in atto è quella degli imprenditori tra i 30 e i 49 anni (-708 figure, pari al -3,5%),** ribadendo il trend riscontrato nella prima parte dell'anno e i risultati relativi al 2022 (-837 figure, pari al -4,0% rispetto al 2021). In leggera diminuzione anche i più giovani (-47 figure, pari al -1,6%), nonostante la situazione al 30 giugno (-250 figure,





pari al -8,5% nel primo semestre) e la congiuntura sfavorevole del secondo semestre facessero pensare ad un loro ulteriore peggioramento. Situazione opposta per gli over 70, che a metà 2023 presentano un saldo di +434 imprenditori, concludendo invece la stagione con un bilancio negativo (-39 figure, pari al -0,5%). Unica categoria in crescita, come accaduto nel corso del 2022, si riconferma quella dei titolari, soci e amministratori d'azienda tra i 50 e i 69 anni (+296 figure, pari al +1,0%), che continua a rappresentare la quota più rilevante degli imprenditori attivi (49,2% sul totale) nel territorio.

Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



All'interno di questo scenario, circa un terzo (33,9%) delle imprese terziarie in provincia è condotto da imprenditrici, quota confermata rispetto all'anno precedente. **La crisi del secondo semestre colpisce duramente la componente femminile (-340 figure, pari al -1,6% rispetto al 2022), che a fine anno risulta più penalizzata rispetto a quella maschile** (-165 figure, pari al -0,4% rispetto al 2022). Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,3%), la componente straniera (+10 figure, pari al +0,2%) si mantiene piuttosto stabile nel corso del 2023, mentre è quella nazionale (-515 figure, pari al -0,9%) a subire i maggiori effetti della congiuntura economica, un fenomeno riscontrato a partire dal 2022, che in soli due anni ha visto l'uscita di -1.328 imprenditori italiani (contro i +53 stranieri).

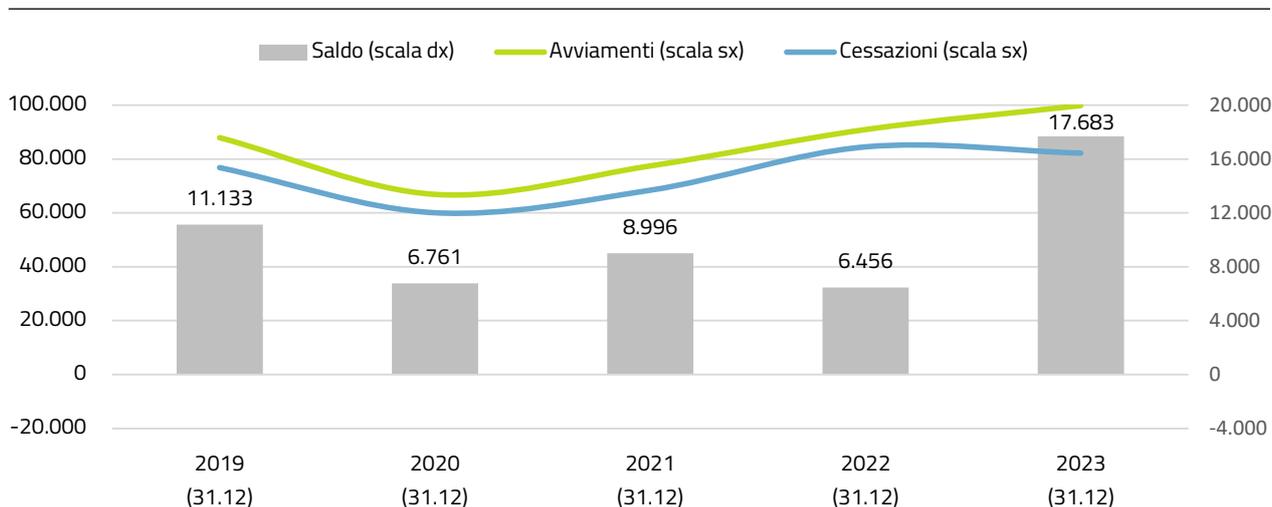




Mercato del lavoro

Nonostante la riduzione del tessuto imprenditoriale della provincia, nel complesso del sistema terziario l'occupazione appare in netta ripresa, non solo rispetto ai valori registrati nel 2022, ma anche a quelli delle precedenti annualità. Un risultato certamente influenzato dalla riforma organica del mercato del "lavoro sportivo", entrata in vigore dal 01 luglio 2023, che ha ampliato la platea dei lavoratori rientranti nella categoria di circa +5.500 unità (ogni soggetto tesserato a enti sportivi professionistici e dilettantistici, che svolge mansioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, a fronte di un corrispettivo), ma dovuto in buona parte ad una riduzione generale delle cessazioni contrattuali e ad un anno particolarmente positivo per gli occupati nelle attività dei servizi, in particolare del "Terziario avanzato" e della "Istruzione".

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Nel corso del 2023, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha rilevato un totale di 99.866 avviamenti e di 82.183 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per un bilancio occupazionale complessivo di +17.683 posti di lavoro attivi al 31 dicembre. Un risultato dovuto ad una riduzione delle chiusure contrattuali (-2,7%) a fronte di un aumento sostanziale delle assunzioni (+9,8%) – tolte le 5.674 del lavoro sportivo, a seguito della riforma, rappresentano comunque il quantitativo più elevato del quinquennio – in particolare nei settori del turismo e dei servizi.

Le posizioni lavorative maturate provengono prevalentemente dall'Area varesina (+8.505 posti di lavoro, 3.696 in più del 2022), con buoni riscontri provenienti anche dal resto del territorio, in modo particolare dall'area di Gallarate - Malpensa (+2.489 posti di lavoro, 3.048 in più del 2022) e da quella di Busto Arsizio - Seprio (+3.572 posti di lavoro, 2.890 in più del 2022). Bilanci positivi, ma più contenuti e in linea con l'andamento della precedente annualità, si riscontrano nel Lago Maggiore (+1.484), nell'Area saronnese (+1.022) e nell'Area montana e valli (+611).





Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>Commercio</i>	11.470	+400	+3,6%	11.854	-80	-0,7%	-384	+480
<i>Turismo</i>	22.035	+2.035	+10,2%	18.067	+2.195	+13,8%	+3.968	-160
<i>Servizi</i>	66.361	+6.481	+10,8%	52.262	-4.426	-7,8%	+14.099	+10.907
<i><30 anni</i>	38.559	+3.342	+9,5%	27.878	-165	-0,6%	+10.681	+3.507
<i>30-49 anni</i>	40.802	+2.128	+5,5%	35.522	-2.097	-5,6%	+5.280	+4.225
<i>50-69 anni</i>	20.005	+3.257	+19,4%	18.488	-65	-0,4%	+1.517	+3.322
<i>≥70 anni</i>	500	+203	+68,4%	295	+23	+8,5%	+205	+180
<i>N.c.</i>	0	-14	-100,0%	0	-7	-100,0%	0	-7
TOTALE TERZIARIO	99.866	+8.916	+9,8%	82.183	-2.311	-2,7%	+17.683	+11.227

Sono indubbiamente le aziende dei servizi a generare il maggior numero di posti di lavoro (+14.099), trainate dalle attività dello "Sport e benessere" (+5.807), del "Terziario avanzato" (+4.336) e della "Istruzione" (+2.875). Un risultato che porta il mercato del settore ai massimi storici, anche senza l'apporto dei nuovi lavoratori sportivi, dopo un triennio di instabilità condizionato dalla crisi del comparto logistico e dalla chiusura dell'area aeroportuale di Malpensa. Costante anche l'apporto di lavoro dall'indotto turistico (+3.968 posti, in linea con i bilanci delle precedenti annualità e la quasi totalità dei quali provenienti dall'ambiente ristorativo), in cui si riscontra sempre un grande turnover (+10,2% gli avviamenti e +13,8% le cessazioni). Nonostante l'aggravarsi della crisi imprenditoriale, il mercato del commercio contiene tutto sommato le perdite (-384 posti di lavoro), pur collezionando negli ultimi cinque anni l'uscita di -2.322 posizioni lavorative. In tal senso, risulta l'unico comparto del terziario a manifestare una parallela e costante riduzione di imprese e occupati, nel periodo analizzato all'interno del rapporto (2019-2023).

Dal mese di gennaio a quello di dicembre, **evidenziano una crescita occupazionale tutte le fasce d'età indagate, anche se più della metà del bilancio annuale è assorbito dagli under 30 (+10.681 posti di lavoro)**, dato che conferma nel tempo la spiccata propensione delle aziende del varesotto a investire sui giovani. Ottimi i riscontri anche da parte dei lavoratori tra i 30 e i 49 anni (+5.280 posti di lavoro) e, in particolar modo, da quelli tra i 50 e i 69 anni (+1.517 posti di lavoro), che guadagnano 2.328 posizioni lavorative dal 2022, invertendo il trend negativo che aveva contraddistinto i saldi della categoria nei precedenti cinque anni (-6.733 occupati dal 2018 al 2022). Segnala un aumento più modesto, infine, la componente over 70 (+205 posti di lavoro), in cui si riscontra tuttavia l'incremento percentuale maggiore negli avviamenti (+68,4%).





Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	14.392	+383	+2,7%	12.882	-1.297	-9,1%	+1.510	+1.680
<i>T. determinato</i>	54.133	+1.473	+2,8%	59.526	+63	+0,1%	-5.393	+1.410
<i>Intermittente</i>	12.341	-67	-0,5%	1.879	-65	-3,3%	+10.462	-2
<i>Apprendistato</i>	2.714	+104	+4,0%	2.432	-154	-6,0%	+282	+258
<i>Parasubordinato</i>	11.355	+7.006	+161,1%	959	+159	+19,9%	+10.396	+6.847
<i>Domestico</i>	4.793	+9	+0,2%	4.426	-1.027	-18,8%	+367	+1.036
<i>Altro</i>	138	+8	+6,2%	79	+10	+14,5%	+59	-2
TOTALE TERZIARIO di cui	99.866	+8.916	+9,8%	82.183	-2.311	-2,7%	+17.683	+11.227
<i>Somministrato det.</i>	8.465	-811	-8,7%	8.866	-883	-9,1%	-401	+72
<i>Somministrato ind.</i>	436	+21	+5,1%	482	-19	-3,8%	-46	+40

I dati del 2023 confermano dunque un tessuto economico provinciale che continua a far leva sul lavoro giovanile, sempre più caratterizzato però da contratti stagionali (legati al settore turistico) e a termine. Nonostante, infatti, più della metà degli avviamenti del periodo abbia riguardato forme di lavoro a tempo determinato (54.133 assunzioni, il 54,2% sul totale terziario), **il bilancio al 31 dicembre continua a favorire i rapporti intermittenti (+10.462 posti di lavoro attivi, in linea con i valori elevati del 2022) e quelli parasubordinati (+10.396 posti di lavoro attivi, in aumento progressivo dal 2020)**, costituiti sostanzialmente da forme di lavoro senza vincolo di subordinazione e **al cui interno rientra la maggior parte dei nuovi contratti del "lavoro sportivo" (+5.534 posti di lavoro, non presenti nel saldo del 2022)**, in particolare di quelli provenienti dal settore dilettantistico¹. All'interno di questo scenario, l'occupazione a tempo determinato subisce un'ulteriore perdita di -5.393 lavoratori dipendenti (che si aggiungono ai -14.454 registrati nelle quattro annualità precedenti), mentre quella a tempo indeterminato ne guadagna +1.510, maturando il primo bilancio positivo dopo l'avvento della pandemia (che aveva accumulato un saldo di -774 posti di lavoro, tra il 2020 e il 2022).

1. Due delle principali novità introdotte con il **D.lgs. n. 36/2021 "Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo"** riguardano, da un lato, l'eliminazione della distinzione tra settore professionistico e dilettantistico per il rapporto di lavoro, dall'altro, una definizione unitaria della figura del lavoratore sportivo. Il lavoratore sportivo, infatti, viene individuato – oltre che nell'atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, direttore di gara – in ogni altro soggetto tesserato (indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico) che svolge mansioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva, a favore di specifiche tipologie di datori di lavoro e a fronte di un corrispettivo. Per quanto riguarda la fattispecie dei rapporti di lavoro, il legislatore stabilisce che, ricorrendone i presupposti, la prestazione nell'ambito del lavoro sportivo può essere inquadrata all'interno di un contratto di lavoro: subordinato; autonomo; parasubordinato nella forma della collaborazione coordinata e continuativa; occasionale. Se la presunzione di subordinazione riguarda soprattutto il professionismo, nell'ambito dilettantistico il legislatore ha voluto riservare un ruolo privilegiato al contratto di collaborazione coordinata e continuativa.





Commercio

In un settore sempre più
provato, gli imprenditori puntano
sull'*Online*, la vendita di *Autovetture*
e sull'area del *Lago Maggiore*





Il Commercio in provincia di Varese

Unità locali

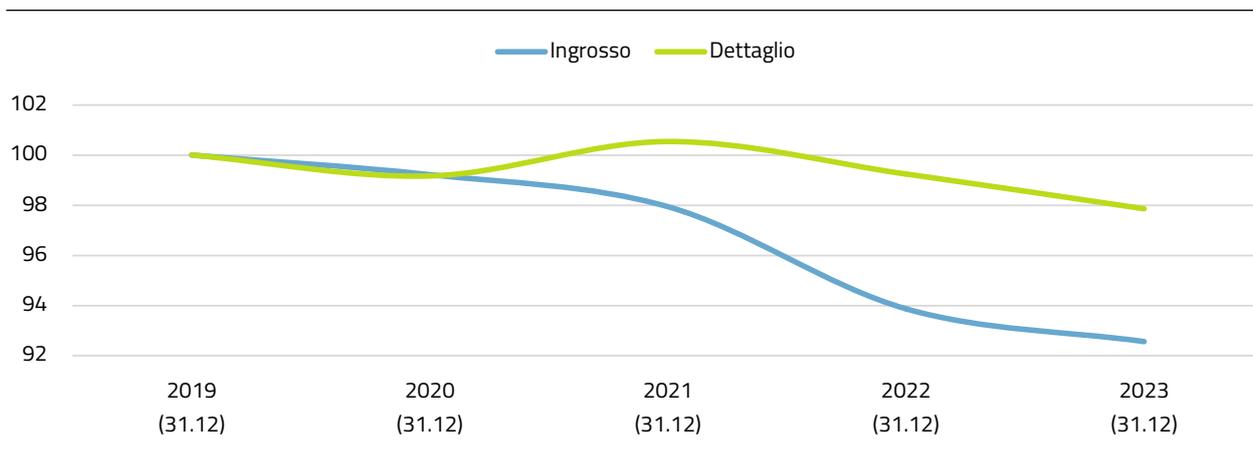
Al 31 dicembre 2023, il comparto del commercio conta un totale di 18.058 unità locali attive nel territorio della provincia, rappresentando il 35,3% dell'economia terziaria varesina. **Sfiancato da una crisi oramai strutturale, conclude l'anno con un bilancio negativo di -190 unità locali (erano -106 al 30 giugno), ad un tasso di decrescita globale del -1,0%.** Un risultato che prolunga il trend sfavorevole osservato nel corso del 2022, protagonista di una forte riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 unità locali, pari al -2,3%), rispetto a un 2021 più stabile. Nel periodo analizzato, **il fenomeno appare generalizzato, investendo sia la vendita al dettaglio (-128 unità locali, pari al -1,4%) che quella all'ingrosso (-87 unità locali, pari al -1,4%),** anche se nel complesso degli ultimi cinque anni è quest'ultima componente quella più colpita dalla congiuntura economica sfavorevole (-495 unità locali, pari al -7,4% dal 2019 al 2023).

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Ingresso	6.157	34,1%	-87	-1,4%
Dettaglio	9.080	50,3%	-128	-1,4%
<i>Altre attività commerciali</i>	2.821	15,6%	+25	+0,9%
TOTALE COMMERCIO	18.058	100%	-190	-1,0%

Una crisi che attraversa l'intero territorio della provincia, ad eccezione dell'area del Lago Maggiore (+13 unità locali, pari al +1,0%), quella con la minor concentrazione di aziende del settore e l'unica a concludere il 2023 con un bilancio imprenditoriale positivo. In termini assoluti, si riscontrano invece maggiori difficoltà tra i comuni afferenti al distretto di *Gallarate - Malpensa* (-67, pari al -1,6%), seguito a ruota da quelli dell'*Area saronnese* (-43, pari al -2,0%) e dell'*Area varesina* (-40, pari al -0,8%), le circoscrizioni

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023

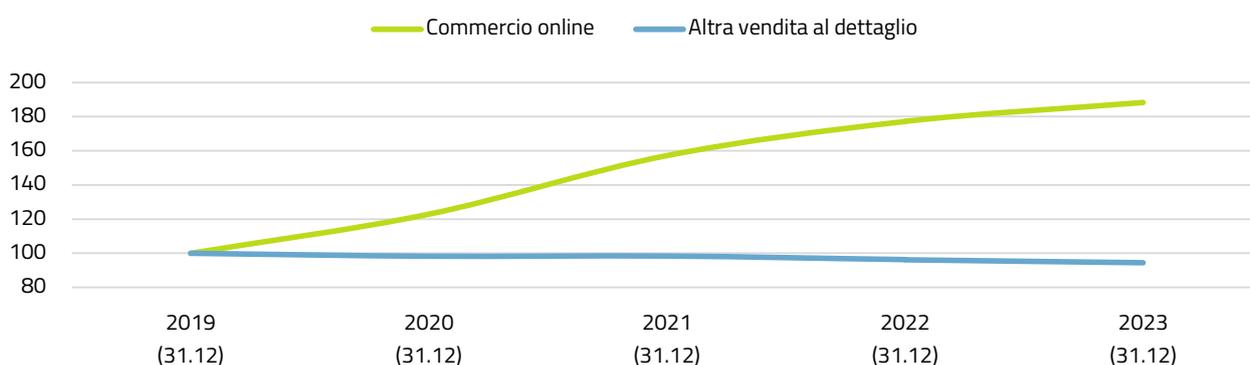




con la vocazione commerciale più elevata in provincia (1.03 e 1.02). Sorte migliore non spetta all'area di *Busto Arsizio - Seprio* (-40, pari al -1,0%), dove si osserva tuttavia un calo più consistente nella vendita al dettaglio (-2,1%) rispetto a quella all'ingrosso (-0,6%). L'impatto più contenuto si registra nella regione dell'*Area montana e valli* (-13, pari al -1,0%), in cui sono solo le attività al dettaglio a diminuire.

In controtendenza con l'andamento generale del settore, continua a crescere il "Commercio online" (+38 unità locali, pari al +6,3%). Dal 2019 al 2023, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono aumentate vertiginosamente (+301 unità locali, con un tasso di sviluppo del +88,3%), raggiungendo le 642 unità locali al 31 dicembre. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa, che anche nel corso del 2023 registrano un'ulteriore perdita di -122 attività (-1,7%), accumulando un calo complessivo di -405 localizzazioni negli ultimi cinque anni (-5,4% dal 2019).

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Dopo l'aumento inaspettato del 2021, durante tutto il 2023 continua il trend negativo che colpisce gli "Esercizi non specializzati" (-27 unità locali, pari al -2,8%), in linea con quanto accaduto nel 2022 (-36 unità locali, pari al -3,6%) e dal 2017 al 2020 (-62 unità locali, pari al -6,0%). Maggiormente penalizzati da questo fenomeno i "Minimercati con superficie media fino a 400 mq" (-22, pari al -5,0%) e, più in generale, gli "Ipermercati, supermercati, discount, etc." (-9, pari al -14,5%), mentre si registra un aumento degli "Empori del non alimentare" (+11, pari al +10,0%). **Non mostrano segnali di miglioramento nemmeno gli "Esercizi specializzati" (-95 unità locali, pari al -1,5%),** ossia i negozi qualificati alla vendita di determinati beni, la cui flessione costante degli ultimi cinque anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-5,1% quantificabile nel termine di -330 unità locali, dal 2019 al 2023).

Quasi tutte le categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 2022, a partire dal "Tessile e abbigliamento" (-97 unità locali, pari al -3,6%), nuovamente il più colpito dalla crisi in atto e ad un tasso più severo della media regionale (-3,0%), con tendenze in ribasso prevalentemente nella sua componente al dettaglio (-6,8% ambulante di tessuti; -3,5% confezioni per adulti). Di pari passo, si muove



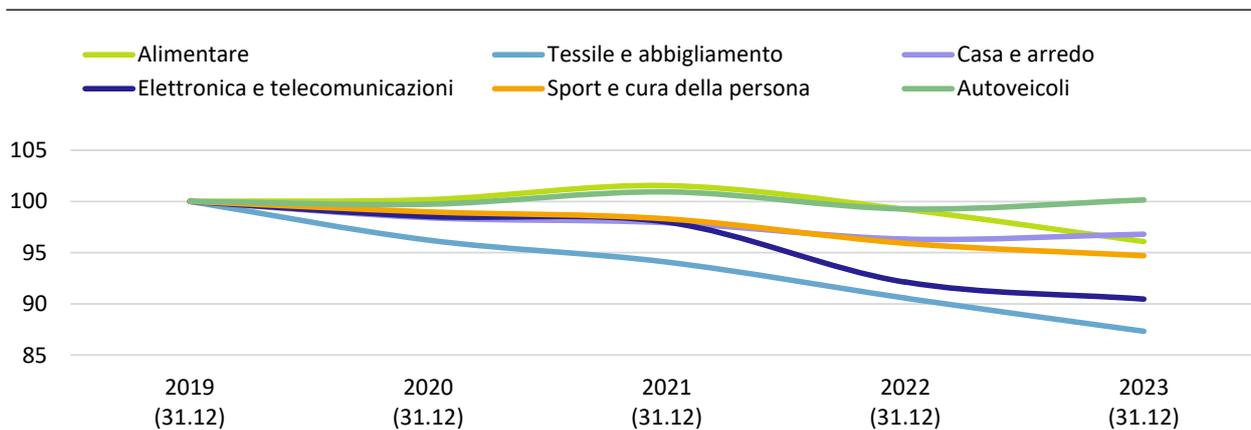


Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Alimentare	2.823	15,6%	-92	-3,2%
Tessile e abbigliamento	2.611	14,5%	-97	-3,6%
Casa e arredo	1.392	7,7%	+7	+0,5%
Elettronica e telecomunicazioni	494	2,7%	-9	-1,8%
Sport e cura della persona	1.949	10,8%	-25	-1,3%
Autoveicoli	2.821	15,6%	+25	+0,9%
Altre attività commerciali	5.968	33,1%	+1	+0,02%
TOTALE COMMERCIO	18.058	100%	-190	-1,0%

l'“**Alimentare**” (-92 unità locali, pari al -3,2%), in diminuzione progressiva dopo la parentesi positiva del 2021, specialmente nella componente non specializzata e in alcune specifiche categorie all'ingrosso, come le attività (-10,5%) e gli intermediari (-5,0%) di “Alimentari, bevande e tabacco”, e al dettaglio, come i negozi di “Frutta e verdura fresca” (-4,5%). In calo anche lo “**Sport e cura della persona**” (-25 unità locali, pari al -1,3%), la cui serie negativa è in lenta progressione dal 2019 (-5,3%), coinvolgendo principalmente nel 2023 il commercio all'ingrosso di articoli “Sportivi” (-23,3%) e “Medicali, ortopedici” (-6,1%) e al dettaglio di “Prodotti farmaceutici” (-8,9%) e “Giornali, riviste e periodici” (-6,7%). Mostra una lieve flessione, rispetto all'andamento generale del settore, la categoria “**Elettronica e telecomunicazioni**” (-9 unità locali, pari al -1,8%), che nel corso del 2022 aveva evidenziato la contrazione più severa in termini percentuali (-6,0%). All'interno di questo quadro di incertezze, torna a crescere, seppur di poco, il reparto della “**Casa e arredo**” (+7 unità locali, pari al +0,5%), dopo quattro anni di lenta, ma costante, flessione (-53 unità locali, pari al -3,7% dal 2019 al 2022). Così come il **settore degli “Autoveicoli” (+25 unità locali, pari al +0,9%), l'unico a mantenere una certa stabilità dal 2019 (+0,1%),** nonostante l'alternarsi di anni buoni e meno buoni, e dove generalmente è il commercio di “Autovetture e gli autoveicoli leggeri” (+2,4% nel 2023) a condizionarne l'andamento.

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023

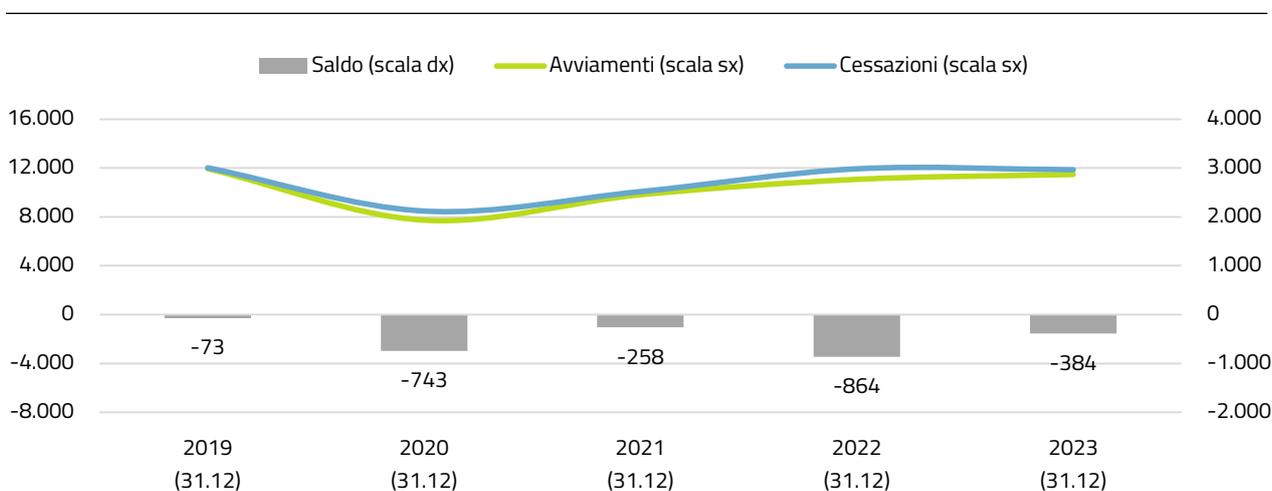




Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, i dati occupazionali del comparto commerciale hanno posto l'attenzione sul ritorno ad una fase critica, conseguente ad una nuova flessione del tessuto imprenditoriale del territorio, concludendo il periodo con il più severo calo occupazionale degli ultimi cinque anni (-864 rapporti attivi), nonostante un mercato in movimento, con un turnover avvicicabile a quello del 2019. **Il 2023 si assesta grossomodo sugli stessi volumi, registrando tuttavia un'ulteriore flessione dell'occupazione, più contenuta di quella precedente**, ma coerente con il quadro economico delineatosi a livello locale nell'ambito delle attività commerciali.

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Tra il mese di gennaio e quello di dicembre, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.470 avviamenti (l'11,5% sul totale terziario) e di 11.854 cessazioni di rapporti di lavoro (il 14,4% sul totale terziario) nel settore del commercio, rispettivamente in aumento del +3,6% e in diminuzione del -0,7% dal 2022, per **un bilancio occupazionale complessivo di -384 posti di lavoro**.

All'interno del territorio provinciale, si alternano dinamiche diverse, ma sono principalmente due le circoscrizioni più colpite: l'Area varesina (-263) e quella di Busto Arsizio - Seprio (-180), che già nel 2022 avevano evidenziato dei cali occupazionali delle stesse proporzioni. A queste, fanno seguito l'Area montana e valli (-87) e, in particolare, quella di Gallarate - Malpensa (-86), la più colpita dalla congiuntura sfavorevole del secondo semestre, avendo registrato un saldo positivo di +56 posizioni maturate al 30 giugno. **Il resto della provincia resiste a questa crisi, evidenziando un aumento del lavoro, particolarmente sostenuto nei comuni afferenti al Lago Maggiore (+209)**, dove si osserva una progressiva crescita occupazionale dal 2021, e più contenuto in quelli dell'Area saronnese (+23). Di fatto, si confermano gli unici due distretti della provincia a mantenere un saldo positivo dal 2019 al 2023, accumulando rispettivamente un totale di +550 e +419 occupati.





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>Ingresso</i>	3.149	+57	+1,8%	3.136	-169	-5,1%	+13	+226
<i>Dettaglio</i>	6.939	+10	+0,1%	7.356	-33	-0,4%	-417	+43
<i>Altre attività</i>	1.382	+333	+31,7%	1.362	+122	+9,8%	+20	+211
<i>Alimentare</i>	3.027	+83	+2,8%	3.134	-28	-0,9%	-107	+111
<i>Tessile e abbigliamento</i>	1.670	-185	-10,0%	1.810	-124	-6,4%	-140	-61
<i>Casa e arredo</i>	901	+8	+0,9%	1.048	+78	+8,0%	-147	-70
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	314	-72	-18,7%	368	-119	-24,4%	-54	+47
<i>Sport e cura della persona</i>	1.495	+54	+3,7%	1.533	+30	+2,0%	-38	+24
<i>Autoveicoli</i>	1.382	+336	+32,1%	1.360	+123	+9,9%	+22	+213
<i>Altre attività commerciali</i>	2.681	+176	+7,0%	2.601	-40	-1,5%	+80	+216
TOTALE COMMERCIO	11.470	+400	+3,6%	11.854	-80	-0,7%	-384	+480

Nella rete distributiva, sono le attività al dettaglio ad influenzare l'andamento negativo del saldo, con l'uscita dal mercato di ben **-417 posti di lavoro** (valore in linea con le tendenze del 2022, che si somma ai -941 registrati dal 2020 al 2022). L'occupazione nella vendita all'ingrosso torna invece a segnare un lievissimo aumento (+13 posti di lavoro), dopo un quadriennio negativo (-628 occupati, dal 2019 al 2022) e nonostante la contrazione registrata a livello imprenditoriale nel corso del 2023.

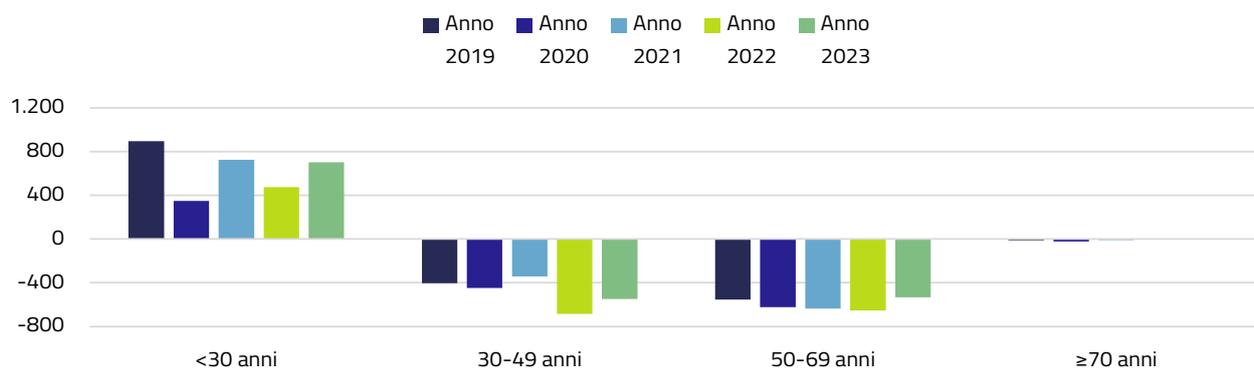
Tutte le categorie merceologiche di maggior interesse analizzate manifestano un peggioramento rispetto all'andamento del 2022, ad eccezione del commercio di "Autoveicoli" (+22 posti di lavoro), l'unico a progredire sia dal punto di vista imprenditoriale che occupazionale. I settori più penalizzati si confermano quelli della "Casa e arredo" (-147 posti di lavoro), per quanto nel corso dell'anno il numero di imprese locali sia leggermente aumentato, del "Tessile e abbigliamento" (-140 posti di lavoro), che evidenzia un aggravamento del saldo nell'ultimo triennio, e del settore "Alimentare" (-107 posti di lavoro), già provato da un importante calo occupazionale nel corso del 2022 (-218 posizioni).

Nell'insieme delle attività al dettaglio, si riscontrano problematiche più accentuate nel mercato del lavoro degli "Esercizi non specializzati" (-332 posti di lavoro), dove emergono in particolare le difficoltà dei "Supermercati" (-233) e degli "Ipermercati" (-86), contro uno sviluppo occupazionale negli "Empori del non alimentare" (+45). A compensare il bilancio negativo del comparto sono le "Altre attività commerciali" (+80 posti di lavoro), tra le quali emergono più di altre le tendenze in rialzo nella vendita al dettaglio di "Carni e prodotti a base di carni" (+202) e dei "Rappresentanti di prodotti vari" (+100).





Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che, nonostante la precarietà, favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni (l'86,4% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del 2023), investendo soprattutto nelle **giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +702 posti di lavoro, 226 in più di quelli maturati nel 2022)**. Risultano molto più penalizzate le fasce d'età tra i 30 e i 49 anni (-549 posti di lavoro) e tra i 50 e i 69 (-533 posti di lavoro), mentre non registra variazioni significative la categoria degli over 70 (-4 posti di lavoro), che rappresenta appena lo 0,2% dei rapporti avviati.

Dal punto di vista contrattuale, il mercato del lavoro continua a favorire, anche in questo settore, le forme meno stabili. I rapporti a tempo determinato sono sempre i più utilizzati ai fini dell'assunzione, coprendo il 61,7% degli avviamenti totali, ma il relativo bilancio di fine periodo (-1.299 posti di lavoro) è

Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	2.516	+111	+4,6%	2.441	-108	-4,2%	+75	+219
<i>T. determinato</i>	7.081	+317	+4,7%	8.380	+154	+1,9%	-1.299	+163
<i>Intermittente</i>	816	-6	-0,7%	147	-21	-12,5%	+669	+15
<i>Apprendistato</i>	742	+50	+7,2%	751	-33	-4,2%	-9	+83
<i>Parasubordinato</i>	295	-50	-14,5%	104	-46	-30,7%	+191	-4
<i>Domestico</i>	20	-14	-41,2%	22	-20	-47,6%	-2	+6
<i>Altro</i>	0	-8	-100,0%	9	-6	-40,0%	-9	-2
TOTALE COMMERCIO di cui	11.470	+400	+3,6%	11.854	-80	-0,7%	-384	+480
<i>Somministrato det.</i>	1.447	-347	-19,3%	1.520	-333	-18,0%	-73	-14
<i>Somministrato ind.</i>	31	+7	+29,2%	36	-7	-16,3%	-5	+14





quello che pesa maggiormente sul risultato negativo del comparto, ponendo l'attenzione, tra l'altro, sulla progressiva diminuzione dei lavoratori impiegati con questa forma nel corso dell'ultimo quinquennio (-5.381 occupati dipendenti dal 2019). All'interno di questo quadro, **le aziende preferiscono l'integrazione di posizioni lavorative intermittenti (+669 posti di lavoro) e senza vincolo di subordinazione (+191 posti di lavoro)**, nonostante la continua riduzione dei flussi di quest'ultimi nel quadriennio antecedente. Dopo il consistente aumento degli avviamenti osservato nel lavoro a tempo indeterminato nel corso del primo semestre del 2022 (+61,4%) e il relativo saldo negativo di fine anno (-144 posti di lavoro), il 2023 si conclude con un'inedita crescita occupazionale (+75 posti di lavoro), seppur contenuta.





Turismo

Diminuisce il numero di imprese,
ma aumentano gli occupati:
Bar e ristoranti e Strutture ricettive
tra i protagonisti del 2023





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

In aumento progressivo dal 2019 al 2021, anno protagonista di un forte sviluppo imprenditoriale del sistema turistico all'interno della provincia (+173 unità locali, pari al +3,0%), **il tessuto economico locale subisce un modesto calo nel corso del 2022 (-42 imprese, pari al -0,7%) e del 2023 (-43 imprese, pari al -0,7%)**, dovuto in entrambi i casi alla congiuntura negativa che ha investito il territorio durante la seconda parte dell'anno. **Al 31 dicembre, in provincia di Varese si contano un totale di 5.931 localizzazioni attive** (l'11,6% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e di Busto Arsizio - Seprio, che da sole raccolgono il 68,0% delle attività.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Strutture ricettive</i>	398	6,7%	+38	+10,6%
<i>Ristorazione</i>	5.216	87,9%	-83	-1,6%
<i>Agenzie di viaggi</i>	230	3,9%	+5	+2,2%
<i>Convegni e fiere</i>	87	1,5%	-3	-3,3%
TOTALE TURISMO	5.931	100%	-43	-0,7%

I perimetri più colpiti da questo scenario avverso comprendono i comuni afferenti all'Area varesina (-26, pari al -1,5%), in calo già nel corso del 2022 (-10, pari al -0,6%), e a quella di Gallarate - Malpensa (-17, pari al -1,3%), fondamentalmente stabile durante la precedente annualità. Contenimenti più lievi dell'indotto turistico hanno interessato le zone di Busto Arsizio - Seprio (-7, pari al -0,6%) e del Lago Maggiore (-2, pari al -0,3%), mentre si delinea una situazione di stazionarietà nell'Area montana e valli. **L'unico distretto della provincia a registrare un aumento di imprese del settore è quello dell'Area saronnese (+9, pari al +1,5%).**

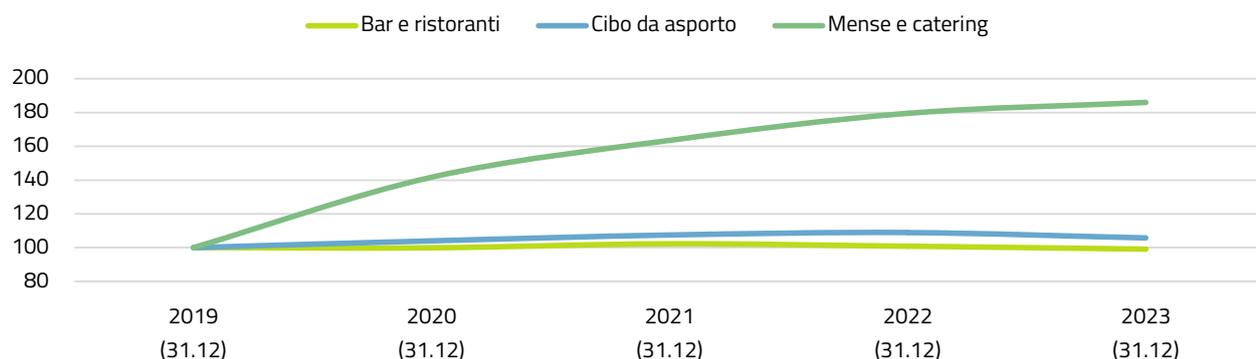
Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<i>Bar e ristoranti</i>	4.333	83,1%	-74	-1,7%
<i>Cibo da asporto</i>	578	11,1%	-18	-3,0%
<i>Mense e catering</i>	290	5,6%	+10	+3,6%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	15	0,2%	-1	-6,3%
TOTALE RISTORAZIONE	5.216	100%	-83	-1,6%





Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Il settore maggiormente rappresentativo del varesotto è quello della “Ristorazione”, che ingloba l’87,9% delle attività turistiche territoriali e che, nel corso del 2023 è protagonista di una flessione (-83 unità locali, pari al -1,6%) più importante di quella della precedente annualità (-32 unità locali, pari al -0,6% nel 2022), contribuendo in modo sostanziale al risultato negativo del comparto. Al suo interno, la contrazione più severa in termini assoluti coinvolge la categoria dei “Bar e ristoranti” (-74 unità locali, pari al -1,7%), fondamentalmente a causa del crollo delle attività dei “Bar e altri esercizi simili «senza cucina»” (-84, pari al -3,8%), comprendenti anche pub, birrerie, caffetterie ed enoteche. Ad aggravare la situazione del settore è altresì l’andamento degli esercizi del “Cibo d’asporto” (-18 unità locali, pari al -3,0%), in crisi per la prima volta dopo un quadriennio in progressivo aumento (+49 unità locali, pari al +9,8% dal 2019 al 2022). In controtendenza con il resto dell’ambiente ristorativo, continua invece a crescere la categoria “Mense e catering” (+10 unità locali, pari al +3,6%), sospinta anche quest’anno dalle attività delle “Mense in concessione” (+10, pari al +4,7%) – ad esempio, presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole – e nuovamente a discapito del “Catering continuativo su base contrattuale” (-4, pari al -28,6%), relativo alla fornitura di pasti preparati alle imprese di trasporto, ospedali, scuole, etc.

Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti per il suo sviluppo, sono le “Strutture ricettive” (il 6,7% delle attività turistiche) tradizionali e complementari, il 69,8% delle quali si colloca tra i comuni di Gallarate - Malpensa, dell’Area varesina e del Lago Maggiore. Nel corso del 2023, in controtendenza con la maggior parte delle attività turistiche, il settore ha avuto un’accelerazione senza precedenti, con l’aumento di +38 unità locali ad un tasso del +10,6% (la crescita complessiva dal 2019 al 2022 era stata di +24 unità locali, pari al +7,1%), superiore alla media registrata nel complesso della

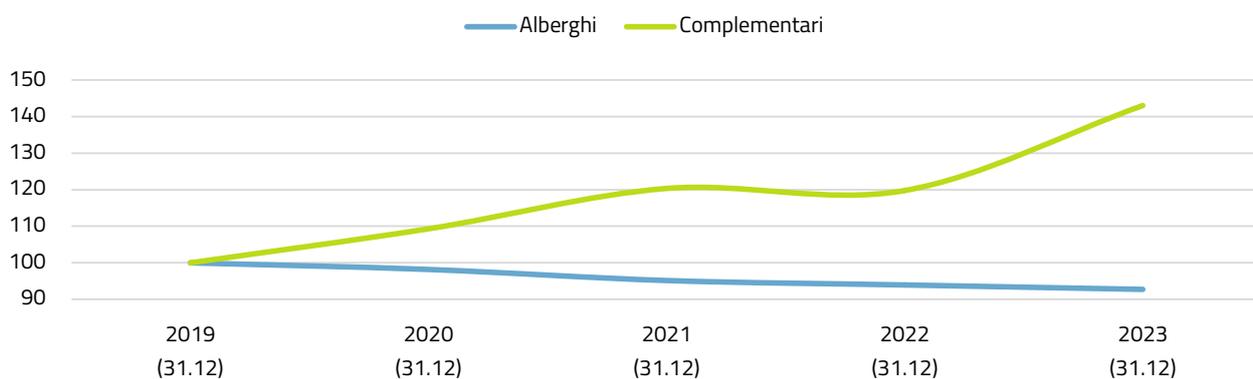
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Alberghi	152	38,2%	-2	-1,3%
Complementari	246	61,8%	+40	+19,4%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	398	100%	+38	+10,6%





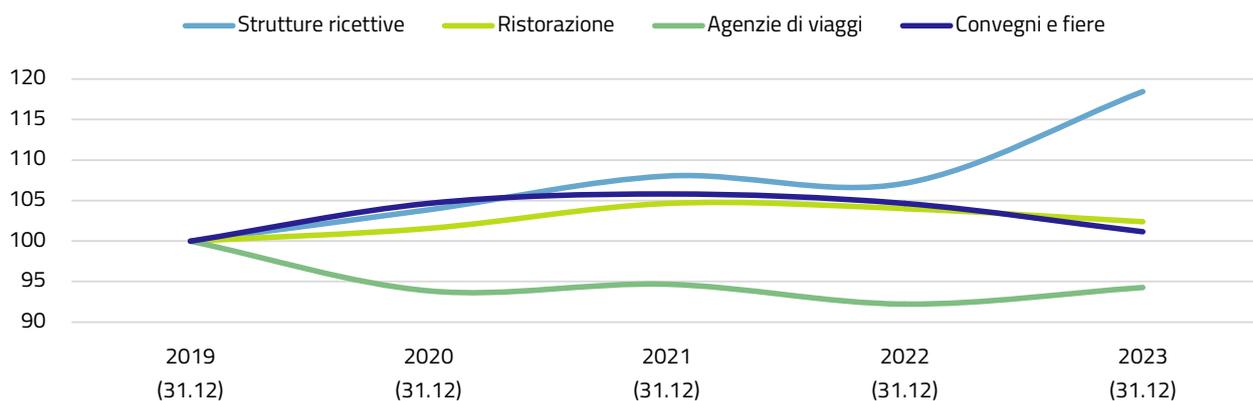
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



regione (+8,2%). Tale risultato è dovuto esclusivamente all'incremento eccezionale delle "Strutture complementari" (+40 unità locali, pari al +19,4%), in modo particolare dei "B&B e affittacamere per brevi soggiorni" (+35, pari al +21,0%), stazionari nel corso del 2022, ma già protagonisti di uno sviluppo progressivo negli anni precedenti, che dal 2018 al 2021 aveva visto la nascita di +50 attività (+31,8%). Registrano invece un leggero calo le "Strutture alberghiere" provinciali (-2 unità locali, pari al -1,3%), il cui tessuto imprenditoriale si sta lentamente assottigliando (-12 unità locali, pari al -7,3% dal 2019 al 2023).

Al 31 dicembre 2023, l'offerta turistica della provincia risulta sbilanciata in tutti i suoi territori a favore delle strutture ricettive complementari, il cui numero complessivo sale a 246 (il 61,8% del settore), contro le 152 dell'accoglienza alberghiera (il 38,2% del settore).

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Tra le restanti categorie facenti parte del comparto turistico, le "Agenzie di viaggi" (+5 unità locali, pari al +2,2%) tornano a crescere dopo la flessione registrata nel 2022 (-6 pari al -2,3%), con una maggiore propensione nell'area di *Gallarate - Malpensa* (+10,3%). In controtendenza con il dato regionale (+0,9%), invece, risulta in diminuzione il settore "Convegni e fiere" (-3 unità locali, pari al -3,3%), stazionario nel corso del 2022, ma che dal 2018 al 2021 aveva evidenziato un aumento del +11,0%.



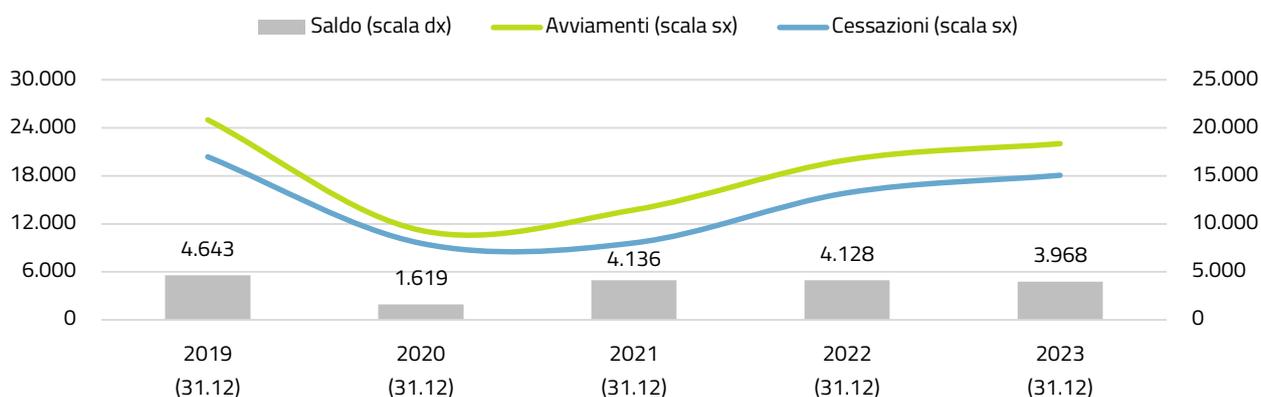


Mercato del lavoro

I dati del 2023 confermano un mercato del lavoro in netta ripresa, per le aziende dell'indotto turistico.

La dinamica degli ultimi cinque anni mostra chiaramente come, a seguito del crollo dei flussi verificatosi durante la crisi pandemica e del conseguente contenimento dei saldi (più che dimezzatisi rispetto al 2019), l'occupazione sia tornata a crescere a livelli sostenuti, nonostante il calo imprenditoriale registrato nel 2022 (-42 unità locali). Simile la situazione del 2023, nel corso del quale il primo semestre registra un parallelo aumento delle aziende del settore (+44 unità locali, da gennaio a giugno) e della rispettiva occupazione (+3.348 posti di lavoro, da gennaio a giugno), mentre **la congiuntura economica della seconda parte dell'anno conduce, da una parte, a una riduzione del tessuto imprenditoriale al 31 dicembre, dall'altra, a una tenuta del mercato del lavoro, la cui domanda cresce ulteriormente, anche se di poco.**

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Nel complesso del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 22.035 avviamenti (il 33,2% sul totale terziario) e di 18.067 cessazioni di rapporti di lavoro (il 22,0% sul totale terziario) nel settore del turismo, in aumento rispettivamente del +10,2% e del +13,8% dal 2022, per **un bilancio occupazionale di +3.968 posti di lavoro attivi al 31 dicembre.**

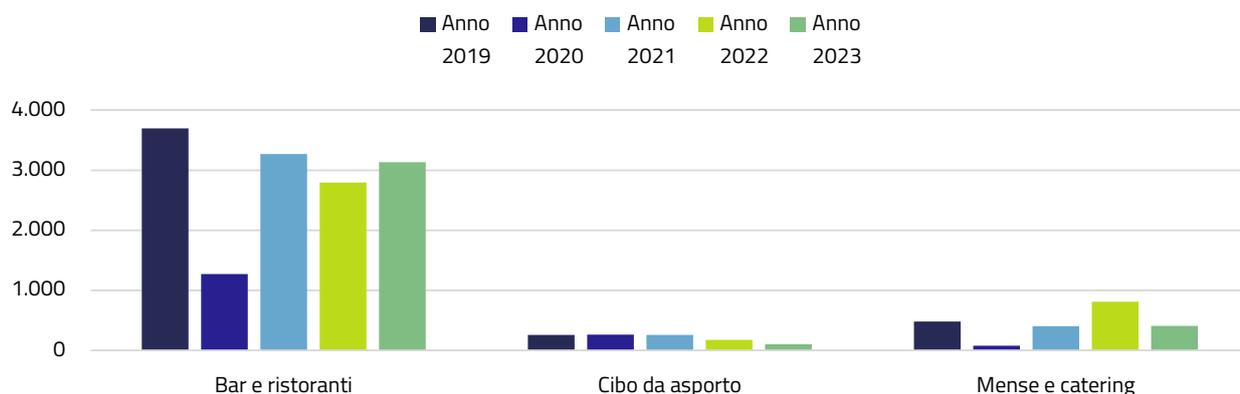
Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
Strutture ricettive	5.885	+1.811	+44,5%	5.617	+1.857	+49,4%	+268	-46
Ristorazione	15.876	+182	+1,2%	12.227	+312	+2,6%	+3.649	-130
Agenzie di viaggi	88	-40	-31,3%	87	-59	-40,4%	+1	+19
Convegni e fiere	186	+82	+78,8%	136	+85	+166,7%	+50	-3
TOTALE TURISMO	22.035	+2.035	+10,2%	18.067	+2.195	+13,8%	+3.968	-160





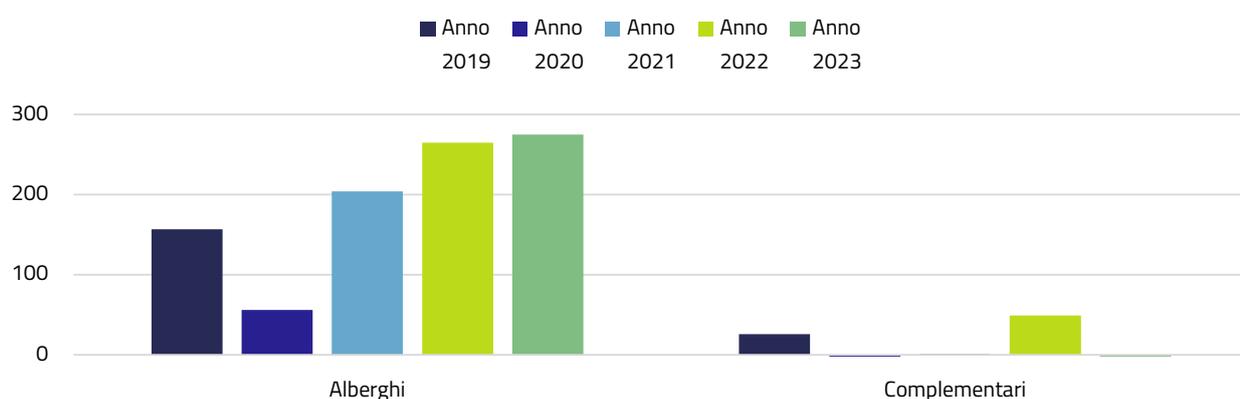
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Le posizioni lavorative risultano in crescita nell'intero territorio, in particolar modo nell'Area varesina (+1.369, un terzo del bilancio provinciale), con una maggior concentrazione a seguire nei comuni afferenti ai distretti di *Busto Arsizio - Seprio* (+794) – che registra l'incremento più sostanzioso rispetto al 2022 (221 occupati in più) e dove il turnover si intensifica più che nelle altre zone (+31,8% gli avviamenti e +30,1% le cessazioni) – di *Gallarate - Malpensa* (+791) e del *Lago Maggiore* (+655). Buoni i riscontri anche nel resto della provincia, seppur con saldi occupazionali più contenuti: *Area montana e valli* (+213) e *Area saronnese* (+146).

Come di consueto, il 72,1% dei rapporti avviati nel corso del semestre (in aumento del +1,2% dal 2022) è da ricondurre al **settore della "Ristorazione", dal quale proviene anche la maggior parte delle posizioni lavorative sviluppatasi in provincia (+3.649 posti di lavoro). La metà di questi si concentra all'interno della "Ristorazione con somministrazione" (+1.866 posti di lavoro, in aumento rispetto ai +1.655 del 2022) – comprendente ristoranti, fast-food, pizzerie e birrerie, pub, enoteche con cucina – e la gran parte dei restanti è impiegata nei "Bar e altri esercizi simili «senza cucina»" (+1.092). Buoni i riscontri anche per i servizi di "Catering" (+499) in generale, continuativo e per eventi occasionali, e nel resto del comparto, ad eccezione della gestione di "Mense" (-89), dove l'occupazione continua a diminuire, nonostante il progressivo aumento di imprese del settore.**

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023





Un mercato del lavoro, quello turistico, che evidenzia un incremento generalizzato dei flussi, in particolar modo (tendenza in atto negli ultimi due anni) per quanto concerne il settore **“Convegni e fiere”** (+78,8% gli avviamenti e +166,7% le cessazioni), dove il numero di occupati aumenta di +50 unità nonostante la lieve riduzione di imprese, e quello delle **“Strutture ricettive”** (+44,5% e +49,4%), già protagonista nel 2022 con la miglior performance occupazionale degli ultimi 5 anni (+314 posti di lavoro) e che nel corso del 2023 continua a maturare posizioni (+268 occupati). In riferimento a quest'ultimo settore, **si sottolinea come il mercato del lavoro abbia favorito la categoria degli “Alberghi” (+275), sebbene abbia subito un calo imprenditoriale nell'arco dell'anno (-2 unità locali)**, mentre nelle “Strutture complementari” (-7) l'occupazione risulti grosso modo stazionaria, dopo l'aumento importante di localizzazioni registrato tra gennaio e dicembre (+40 unità locali). Stabile il mercato del lavoro nelle **“Agenzie di viaggi”** (+1 posto di lavoro), dopo la perdita di -82 posizioni lavorative tra il 2020 e il 2022.

Dal punto di vista contrattuale, più della metà dei lavoratori (il 59,9%) è stata assunta con contratto a tempo determinato, che rimane la forma più utilizzata dalle aziende, anche se **la quasi totalità dei posti di lavoro maturati nel corso dell'anno proviene da contratti “a chiamata” (+4.401)**, tipologia lavorativa tipica di un settore stagionale come quello turistico. In linea con l'andamento del 2022 (-1.110 occupati) e del 2020 (-1.279 occupati), il lavoro a tempo determinato torna a diminuire all'interno della provincia (-924 posti di lavoro), dopo una prima parte dell'anno più favorevole per i dipendenti del settore (+503, tra gennaio e giugno). Tra le forme contrattuali meno utilizzate, risultano in aumento l'apprendistato (+172 posti di lavoro), il tempo indeterminato (+43 posti di lavoro) e soprattutto il lavoro parasubordinato (+277 posti di lavoro), le cui attivazioni segnano un incremento del +189,6% rispetto alle tendenze del 2022.

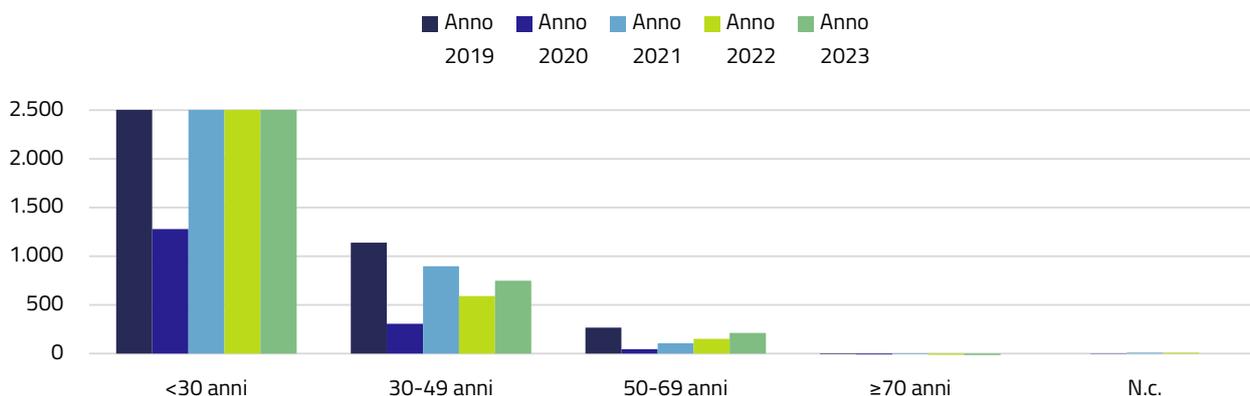
Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	1.902	+113	+6,3%	1.859	+55	+3,0%	+43	+58
<i>T. determinato</i>	13.207	+2.355	+21,7%	14.131	+2.169	+18,1%	-924	+186
<i>Intermittente</i>	5.694	-750	-11,6%	1.293	-28	-2,1%	+4.401	-722
<i>Apprendistato</i>	942	+142	+17,8%	770	+30	+4,1%	+172	+112
<i>Parasubordinato</i>	278	+182	+189,6%	1	-13	-92,9%	+277	+195
<i>Domestico</i>	7	-5	-41,7%	11	-15	-57,7%	-4	+10
<i>Altro</i>	5	-2	-28,6%	2	-3	-60,0%	+3	+1
TOTALE TURISMO di cui	22.035	+2.035	+10,2%	18.067	+2.195	+13,8%	+3.968	-160
<i>Somministrato det.</i>	1.881	+259	+16,0%	1.925	+297	+18,2%	-44	-38
<i>Somministrato ind.</i>	9	-8	-47,1%	18	+7	+63,6%	-9	-15





Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Anche questo settore predilige i lavoratori più giovani, **sebbene i bilanci occupazionali risultino comunque positivi per tutte le fasce al di sotto dei 70 anni di età. I più richiesti dalle aziende rimangono dunque gli under 30**, che rappresentano il 53,5% del personale assunto nel 2023 e il cui saldo al 31 dicembre raggiunge i **+3.024 posti di lavoro (per un totale di +49.259 occupati dal 2019, contro i +42.701 delle fasce più mature)**. Positivi, ma più contenuti, i riscontri per i lavoratori più adulti tra i 30 e i 49 anni (+747 posti di lavoro) e tra i 50 e i 69 anni (+212 posti di lavoro). Marginale e in lieve diminuzione (-15 posti di lavoro) la quota degli over 70, che costituiscono solo lo 0,1% dei rapporti avviati.

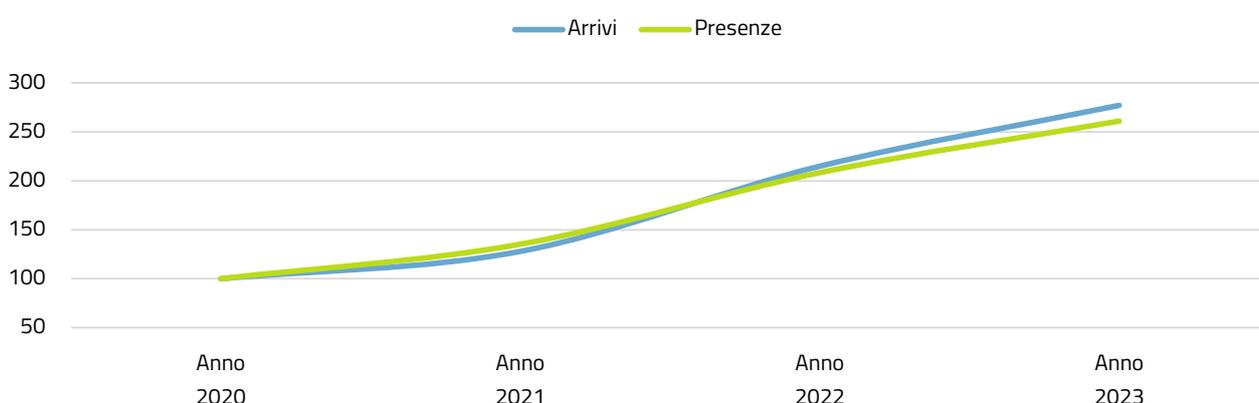




Flussi turistici

Secondo i dati del sistema "Ross1000" di Polis-Regione Lombardia, **nel corso del 2023 si registrano un totale di 1.389.393 arrivi e 2.479.299 presenze in provincia di Varese, in aumento rispettivamente del +28,9% e del +25,3% dal 2022**. L'andamento dell'ultimo quadriennio sottolinea il graduale recupero dei flussi turistici a séguito della crisi pandemica, il cui impatto ne aveva dimezzato di colpo i volumi (passando dai 1.077.495 arrivi del 2019 ai 500.993 del 2020). **Il 2023 decreta la fine di quel periodo buio, con il ritorno ai livelli precrisi e perfino il loro superamento durante l'anno.**

Varese. Flussi turistici. Dinamica 31/12/2020 - 31/12/2023



Circa i tre quarti e oltre delle movimentazioni afferiscono agli esercizi alberghieri, che raccolgono l'86,7% degli arrivi (1.204.786) e il 74,8% delle presenze (1.855.581) del 2023. È già stato precedentemente sottolineato come il settore ricettivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale, abbia sofferto particolarmente delle limitazioni imposte dal Covid-19. Basti pensare agli effetti che la chiusura temporanea dell'aeroporto di Malpensa ha avuto sul territorio, annullando non solo i proventi derivanti dal turismo extraregionale, ma soprattutto da quello estero. Già dai primi mesi del 2022 si era avvertita una rinnovata fiducia da parte degli stranieri, tradottasi poi in un aumento vertiginoso dei relativi flussi nel corso dell'anno. Anche il 2023 mantiene lo stesso trend, tanto che **al 31 dicembre i visitatori esteri rappresentano il 62,5% degli arrivi e il 61,6% delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia, evidenziando un ulteriore incremento dei flussi rispetto all'anno precedente, i primi del +38,0% e i secondi del +36,7%.**

Varese. Flussi turistici degli esercizi alberghieri per provenienza. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Arrivi				Presenze			
	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Italia	451.931	37,5%	+52.937	+13,3%	712.690	38,4%	+72.026	+11,2%
Estero	752.855	62,5%	+207.295	+38,0%	1.142.891	61,6%	+306.768	+36,7%
TOTALE FLUSSI	1.204.786	100%	+260.232	+27,6%	1.855.581	100%	+378.794	+25,6%





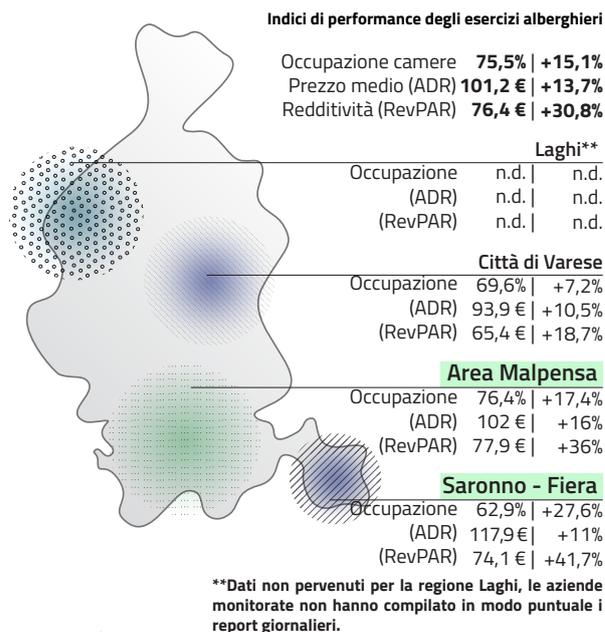
Performance alberghiere

L'analisi dei dati provinciali dell'Osservatorio Economico (vedi nota metodologica) evidenzia un ulteriore miglioramento degli indicatori di performance per le aziende ricettive, rispetto ai progressi già rilevati nel corso del 2022. Il 2023 può finalmente considerarsi, a tutti gli effetti, l'anno della definitiva ripresa, dopo il biennio buio caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. In particolare, a livello provinciale l'occupazione è aumentata del +15,1% (65,6% nel 2022; 75,5% nel 2023), il prezzo medio (ADR) ha fatto registrare un +13,7% (89,0€ nel 2022; 101,2€ nel 2023), mentre la redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) ha avuto un incremento pari al +30,8% (58,4€ nel 2022; €76,4€ nel 2023). Le camere del campione monitorate sono state complessivamente 3.188.

Per le aziende della **Città di Varese**, l'occupazione è cresciuta del +7,2% (64,9% nel 2022; 69,6% nel 2023). Il prezzo medio (ADR) aumenta del +10,5% (85€ nel 2022; 93,9€ nel 2023). La RevPar registra, invece, un incremento percentuale del +18,7 (55,1€ nel 2022; 65,4€ nel 2023). Questi risultati sono in parte ascrivibili agli eventi sportivi che hanno caratterizzato il 2023. Accanto ai tradizionali appuntamenti dedicati al ciclismo professionistico ed amatoriale, il sistema turistico cittadino ha potuto infatti beneficiare del contributo economico e di visibilità generato dalla Coppa del Mondo di Canottaggio.

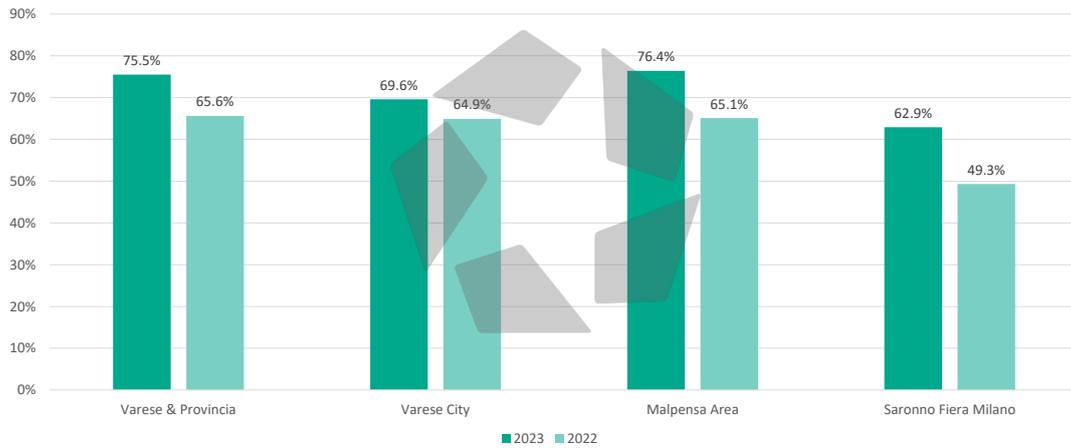
Nell'area **Saronno-Fiera**, l'occupazione è salita del +27,6% (49,3% nel 2022; 62,9% nel 2023); il prezzo medio segna un incremento del +11,0% (106,2€ nel 2022; 117,9€ nel 2023), mentre la redditività cresce del +41,7% (52,3€ nel 2022; 74,1€ nel 2023). Determinante è stata la ripresa degli eventi fieristici – tra i quali spiccano la Fashion Week, il Salone Internazionale del Mobile e il Mido (occhiali) – che rappresentano delle eccellenze del Made in Italy, il cui valore trova conferma nei numeri dei visitatori che ogni anno frequentano queste manifestazioni. Le presenze di operatori in costante crescita, soprattutto stranieri, generano un'importante ricaduta per il settore del turismo e, in particolare, per quello dell'accoglienza.

L'**Area Malpensa** conferma il trend positivo registrato nel 2022. Con oltre 26 milioni di passeggeri, l'Aeroporto di Malpensa si conferma uno dei principali asset strategici per l'economia dell'interno Nord Italia. I passeggeri delle rotte a lungo raggio costituiscono il principale bacino d'utenza per gli hotel dell'area. Non a caso, l'area vede la presenza dei maggiori brand internazionali: Hilton, Marriott, Accor, solo per citare i principali. L'occupazione registra un +17,4% (65,1% nel 2022; 76,4% nel 2023); il prezzo medio sale del +16,0% (87,9€ nel 2022; 102,0€ nel 2023); la redditività aumenta del +36,0% (57,3€ nel 2022; 77,9€ nel 2023).

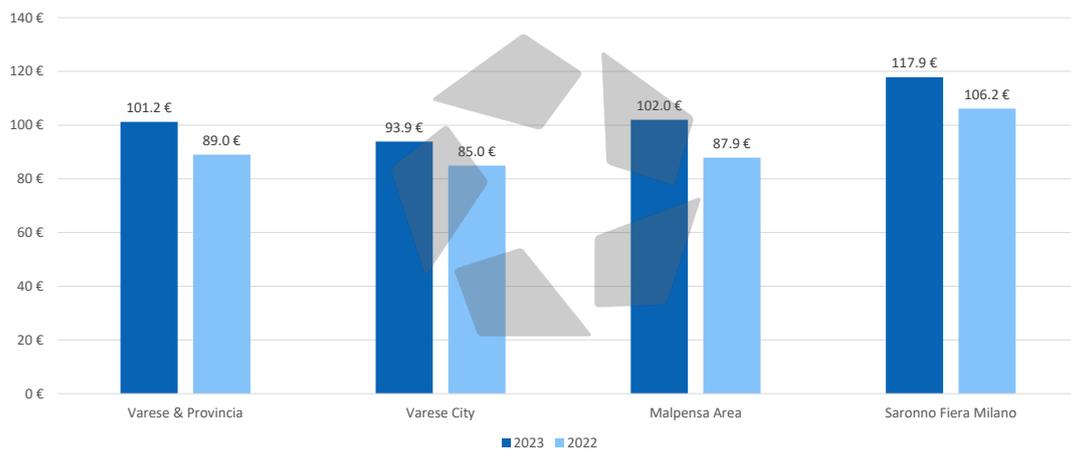




Varese. Occupazione delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2022 - 31/12/2023



Varese. Prezzo medio (ADR) delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2022 - 31/12/2023



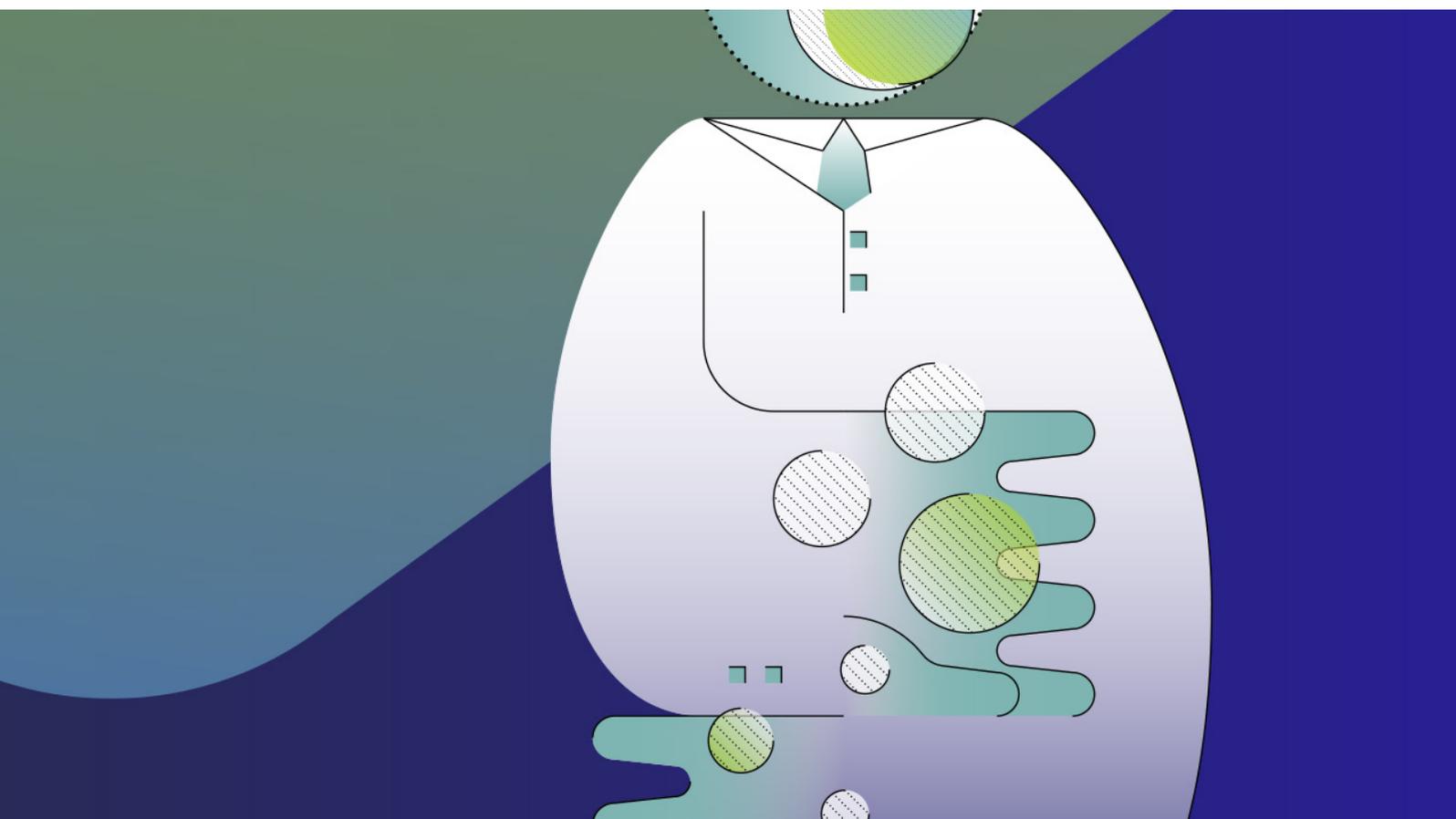
Varese. Redditività per camera disponibile (RevPAR) negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2022 - 31/12/2023





Servizi

Il settore traina lo sviluppo: boom occupazionale, tra i nuovi "*lavoratori sportivi*" e le conferme del *Terziario avanzato* e dell'*Istruzione*





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

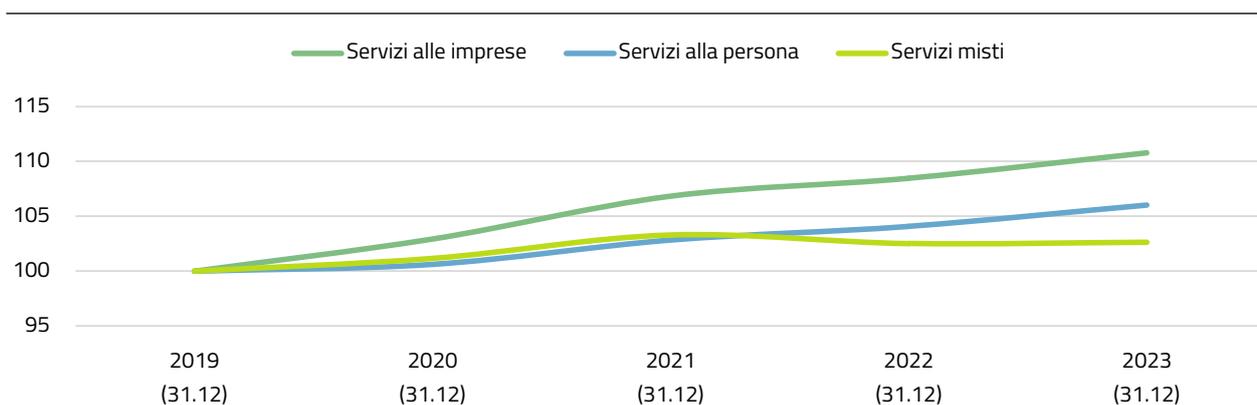
Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi è stato determinante per il buon andamento del settore terziario, contribuendo al sistema economico del territorio con un totale di +1.170 unità locali (+6,0% dal 2019 al 2022), nonostante la congiuntura sfavorevole del periodo pandemico e un rallentamento nella crescita registrato nell'ultima parte del 2022. Il 2023 evidenzia un ulteriore incremento imprenditoriale nel corso primo semestre (+373 unità locali, pari al +1,4% al 30 giugno), attenuato leggermente dalla crisi generale dei mesi successivi, alla quale comunque **il settore ha saputo reagire, concludendo il periodo con un bilancio di +316 localizzazioni attive al 31 dicembre (+1,2% rispetto al 2022).**

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Servizi alle imprese	7.609	28,0%	+159	+2,1%
Servizi alla persona	7.871	28,9%	+144	+1,9%
Servizi misti	11.728	43,1%	+13	+0,1%
TOTALE SERVIZI	27.208	100%	+316	+1,2%

A livello territoriale, è il distretto di **Busto Arsizio - Seprio (+103, pari al +1,7%)** a raccogliere il maggior numero di attività emerse dal saldo, seguito da quello di **Gallarate - Malpensa (+70, pari al +1,1%)** e dell'**Area varesina (+62, pari al +0,8%)**, che da soli inglobano il 74,4% del bilancio annuale. Più contenuti i risultati pervenuti dall'**Area saronnese (+40, pari al +1,3%)** e dall'**Area montana e valli (+36, pari al +2,2%)**, la quale tuttavia registra la miglior performance in termini percentuali. Fanalino di coda la circoscrizione del **Lago Maggiore (+4, pari al +0,2%)**, tra le più stabili, tuttavia, nel complesso del sistema imprenditoriale terziario.

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023





Anche nel corso del 2023, i **“Servizi alle imprese” (+159 unità locali, pari al +2,1%)** crescono più dei **“Servizi alla persona” (+144 unità locali, pari al +1,9%)**, seppur di poco, favoriti da uno scenario post-pandemico che ha visto un aumento nella richiesta di supporto alle attività di impresa (gestionale, direzionale, amministrativo, etc.), di fronte alle incertezze dei mercati locali e internazionali. Più stabili i **“Servizi misti” (+13 unità locali, pari a +0,1%)**, al cui interno si alternano saldi positivi e negativi, i più significativi dei quali nel settore immobiliare, dove spiccano più di altre le tendenze in ribasso delle attività di **“Compravendita” (-41, pari al -2,6%)** e di **“Locazione” (-72, pari al -6,1%)**, ad eccezione dell’**“Affitto e gestione di beni propri o in leasing” (+86, pari al +3,7%)**.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Logistica	2.571	9,5%	-49	-1,9%
Credito e finanza	2.662	9,8%	+37	+1,4%
Terziario avanzato	5.536	20,4%	+133	+2,5%
Istruzione	681	2,5%	+24	+3,7%
Sanità e servizi sociali	1.264	4,6%	+49	+4,0%
Sport e benessere	607	2,2%	+1	+0,2%
Arte e cultura	258	0,9%	+23	+9,8%
Altre attività di servizi	13.629	50,1%	+98	+0,7%
TOTALE SERVIZI	27.208	100%	+316	+1,2%

In questo scenario, **torna ad essere il “Terziario avanzato” (+133 unità locali, pari al +2,5%) a fornire il maggior apporto al bilancio di fine periodo del settore in termini assoluti**, superando l’instabilità del 2022 e tornando a registrare tassi più in linea con le precedenti annualità. A livello territoriale, si **riscontrano livelli superiori di crescita nella zona meridionale della provincia**, nelle circoscrizioni di *Gallarate - Malpensa* (+53, pari al +4,2%), *Busto Arsizio - Seprio* (+48, pari al +3,9%) e nell’*Area saronnese* (+28, pari al +3,9%). **Tra i trend più rilevanti all’interno della categoria, si segnala un importante incremento delle “Attività di consulenza”** – in particolare di quella **“Imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale” (+72, pari al +7,9%)**, **“Tecnica per l’ottenimento dei brevetti industriali” (+36, pari al +240,0%)** e **“Informatica” (+10, pari al +4,5%)** – e variazioni percentuali positive moderate per le attività degli **“Studi di ingegneria” (+9, pari al +23,1%)** e di **“Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell’ingegneria” (+8, pari al +17,8%)**, escluse le biotecnologie.

Il tasso di crescita più rilevante nel corso del 2023 è evidenziato dal settore “Arte e cultura” (+23 unità locali, pari al +9,8%), nettamente al di sopra del trend regionale (+3,0%). Il settore torna ad evidenziare uno sviluppo sostenuto, a séguito un triennio altalenante influenzato dalle condizioni economico-sociali del dopo pandemia. **Ad aumentare nel territorio – in particolare nei distretti del**





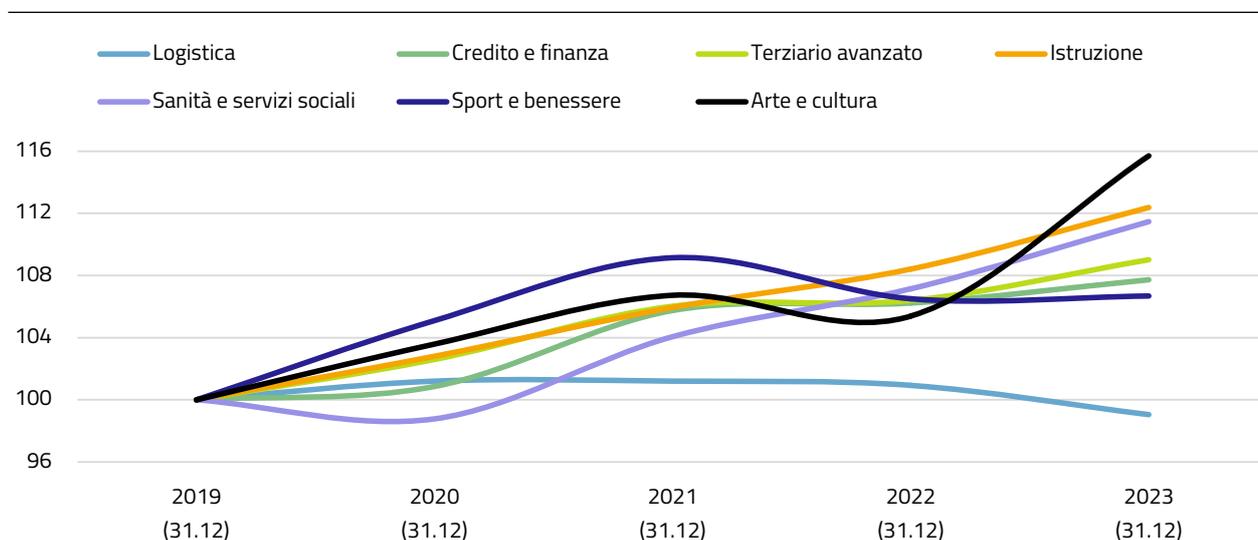
Lago Maggiore (+23,5%), di Busto Arsizio - Seprio (+16,7%) e dell'Area montana e valli (+15,8%) – sono proprio gli "Spettacoli e manifestazioni artistiche" nel loro complesso, dal "Supporto alla produzione e organizzazione degli eventi" (+6, pari al +11,8%) al "Noleggio delle strutture e degli operatori" (+6, pari al +60,0%) necessari alla loro realizzazione (impianti luce, strumenti di amplificazione sonora, etc.) e via dicendo.

Nel corso dell'anno **prosegue la ripresa della categoria "Sanità e servizi sociali" (+49 unità locali, pari al +4,0%), dopo la situazione di incertezza riscontrata tra il 2020 e il 2021**, con evidenze maggiori nei territori di *Gallarate - Malpensa* (+16, pari al +6,6%) e dell'*Area varesina* (+19, pari al +5,0%). **Al suo interno, si osservano tendenze in aumento sia nella componente sanitaria che in quella sociale**, in particolare per ciò che riguarda le "Visite mediche e cure presso studi specialistici privati" (+18, pari al +14,8%), le attività degli "Studi odontoiatrici" (+26, pari al +11,5%) e quelle di "Assistenza sociale continua, a favore di minori e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti" (+11, pari al +10,9%), come orfanotrofi, centri di accoglienza per minori, ricoveri temporanei per senzatetto ed immigrati, istituti di assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli.

Buoni i riscontri anche nell'ambito della **"Istruzione" (+24 unità locali, pari al +3,7%), in crescita lineare e costante dal 2019**. Tra i mesi di gennaio e di dicembre, emerge su tutti lo sviluppo dei **"Corsi sportivi e ricreativi" (+17, pari al +32,1%)**, specialmente nei territori dell'*Area varesina* (+12, pari al +5,9%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+8, pari al +4,9%), tra attività di formazione di varia natura (calcio, baseball, basket, ginnastica, equitazione, arti marziali e yoga).

In espansione anche il settore del "Credito e finanza" (+37 unità locali, pari al +1,4%), in modo particolare nel corso del secondo semestre dell'anno, reduce da un 2021 con tassi di crescita molto elevati (+4,9%), ma che ha visto un suo importante rallentamento nel 2022 (+0,5%). Interessante notare

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023





come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento di "Attività delle società di partecipazione (holding)" (+38, pari al +20,2%), dei servizi di "Consulenza per investimenti finanziari e mutui ipotecari" (+12, pari al +2,3%) e dei "Sub-agenti di assicurazioni" (+20, pari al +5,5%); dall'altra, l'**ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-17, pari al -6,1%)**.

Stazionario, invece, il tessuto imprenditoriale dello "Sport e benessere" (+1 unità locale, pari al +0,2%), proveniente da un 2022 in flessione e protagonista della recente riforma sul lavoro sportivo, che ne ha cambiato, come vedremo, l'assetto occupazionale.

Nel complesso del comparto, si assiste quindi ad un ampliamento di quasi tutte le principali categorie analizzate. **L'unico settore in calo risulta quello della "Logistica" (-49 unità locali, pari al -1,9%), che dopo un triennio più o meno stazionario, torna a registrare un bilancio negativo poco incoraggiante,** in tutti i territori della provincia, ad eccezione dell'*Area montana e valli* (in cui il relativo tessuto imprenditoriale risulta invariato). Le attività più penalizzate nel corso del 2023 dalla congiuntura economica sfavorevole in atto, la cui diminuzione era emersa già al 30 giugno, sono state quelle del "Trasporto di merci su strada" (-34, pari al -4,2%), in continua flessione nell'ultimo quinquennio, e dei "Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" (-12, pari al -8,2%), escluse le attività di corriere.

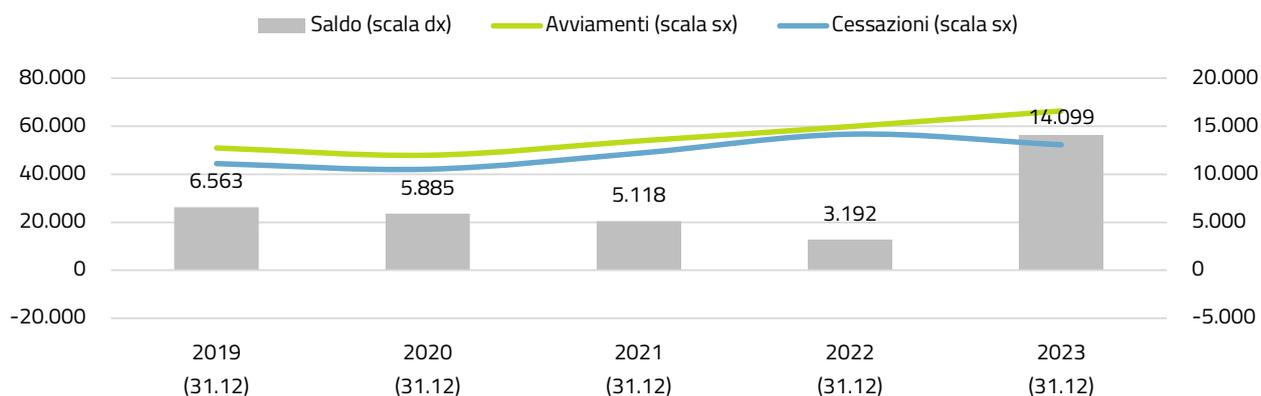




Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, il mercato dei servizi è stato protagonista di un'improvvisa contrazione, dovuta in modo particolare all'importante flessione del lavoro registrata nel settore logistico (-1.372 posti di lavoro). Nonostante l'aumento dei flussi occupazionali, che avevano superato i volumi pre pandemici, il bilancio conseguito a fine anno era risultato quindi positivo, ma il più basso dal 2018. Rispetto a questa situazione, **il 2023 è protagonista di un'eccezionale ripresa occupazionale**, risultato di più fattori concomitanti. **In parte, tale performance è dovuta alla riforma organica del mercato del "lavoro sportivo", entrata in vigore dal 01 luglio 2023**, che ha ampliato la platea dei lavoratori rientranti nella categoria di circa +5.500 unità (ogni soggetto tesserato a enti sportivi professionistici e dilettantistici, che svolge mansioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, a fronte di un corrispettivo). Ciononostante, **esclusi i posti di lavoro provenienti dal settore sportivo, il bilancio al 31 dicembre risulta comunque il più elevato dal 2019**, grazie ad una riduzione generale delle cessazioni contrattuali e ad un anno particolarmente positivo per gli occupati nelle attività del "Terziario avanzato" e della "Istruzione".

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Nel corso del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 66.361 avviamenti (il 66,5% sul totale terziario) e di 52.262 cessazioni di rapporti di lavoro (il 63,6% sul totale terziario) nel settore dei servizi, rispettivamente in aumento del +10,8% e in diminuzione del -7,8% dal 2022, per **un bilancio complessivo di +14.099 posti di lavoro attivi al 31 dicembre**. A livello territoriale, **nel primo semestre l'Area varesina (+2.281 posti di lavoro al 30 giugno) è stata l'unica a registrare un aumento dell'occupazione, evidenziando peraltro il miglior risultato degli ultimi cinque anni, dato che trova conferma nel bilancio di fine periodo (+7.399 posti di lavoro al 31 dicembre, 3.452 in più del 2022)**. Coprotagonisti di questo anomalo 2023, anche dal punto di vista imprenditoriale, sono stati il distretto di *Busto Arsizio - Seprio* (+2.958 posti di lavoro, 2.586 in più del 2022) e, in modo particolare, quello di *Gallarate - Malpensa* (+1.784 posti di lavoro, 3.174 in più del 2022), proveniente da un saldo negativo di -1.390 occupati nel corso della precedente annualità. Anche nel resto della provincia, si registrano valori occupazionali in aumento, seppur più contenuti: *Area saronnese* (+853); *Lago Maggiore* (+620); *Area montana e valli* (+485).





Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>Servizi alle imprese</i>	16.803	+617	+3,8%	12.839	-948	-6,9%	+3.964	+1.565
<i>Servizi alla persona</i>	38.859	+6.090	+18,6%	29.051	-2.174	-7,0%	+9.808	+8.264
<i>Servizi misti</i>	10.699	-226	-2,1%	10.372	-1.304	-11,2%	+327	+1.078
<i>Logistica</i>	8.076	-330	-3,9%	8.521	-1.257	-12,9%	-445	+927
<i>Credito e finanza</i>	363	-1	-0,3%	515	-46	-8,2%	-152	+45
<i>Terziario avanzato</i>	8.708	+805	+10,2%	4.372	+8	+0,2%	+4.336	+797
<i>Istruzione</i>	15.436	+122	+0,8%	12.561	-1.272	-9,2%	+2.875	+1.394
<i>Sanità e servizi sociali</i>	6.404	+33	+0,5%	6.373	-360	-5,3%	+31	+393
<i>Sport e benessere</i>	6.632	+5.646	+572,6%	825	+271	+48,9%	+5.807	+5.375
<i>Arte e cultura</i>	882	+208	+30,9%	196	-25	-11,3%	+686	+233
<i>Altre attività di servizi</i>	19.860	-2	-0,01%	18.899	-1.745	-8,5%	+961	+1.743
TOTALE SERVIZI	66.361	+6.481	+10,8%	52.262	-4.426	-7,8%	+14.099	+10.907

Nel complesso del settore, l'occupazione sviluppata nel 2023 si concentra prevalentemente nei "Servizi alla persona" (+9.808 posti di lavoro), dati in peggioramento fino al primo semestre (-1.825 posti di lavoro al 30 giugno), ma che evidenziano a fine periodo un miglioramento sostanziale rispetto al 2022 (6.417 occupati in più, tra cui i nuovi lavoratori sportivi). Sempre buoni i riscontri nei "Servizi alle imprese" (+3.964 posti di lavoro), che registrano un continuo aumento occupazionale dalla crisi pandemica, tornando a superare i volumi del 2019 (quando il saldo è stato di +3.710 occupati). In crescita anche il lavoro nei "Servizi misti" (+327 posti di lavoro), che evidenziano il primo saldo positivo del quinquennio.

Tra le categorie di servizi analizzate, ad impattare maggiormente sul bilancio complessivo del settore è stato, evidentemente, il mercato del lavoro dello "Sport e benessere" (+5.807 posti di lavoro), al cui interno si registra un aumento di 5.375 occupati rispetto al saldo del 2022, concentrato in particolare negli "Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi" (+2.816) e nei "Club sportivi" (+1.199), e prevalentemente dovuto alla suddetta riforma (vedi nota a pagina 7).

Al netto di tale fenomeno, il "Terziario avanzato" (+4.336 posti di lavoro) si conferma il settore trainante dell'economia varesotta, dal punto di vista imprenditoriale e occupazionale. Nel corso del 2022, l'occupazione del settore aveva subito un'impennata, dovuta ad una forte espansione delle aziende di "Ideazione di campagne pubblicitarie" che avevano maturato +3.306 posti di lavoro nei dodici mesi (2.342 in più rispetto al 2021, tra addetti alla creazione e collocazione di pubblicità per giornali, periodici, radio, televisioni, internet ed altri mezzi di comunicazione). In linea con tale tendenza, anche il 2023 evidenzia un





ulteriore consistente aumento del lavoro nello stesso ambito: sono +4.103 i posti maturati nelle società di "Ideazione di campagne pubblicitarie". Più contenuti, ma comunque significativi, i risultati nelle attività: di "Consulenza per la gestione della logistica aziendale" (+69) e di "Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale" (+65), in linea con il relativo aumento di imprese registrato; di "Produzione di software non connesso all'edizione" (+47) e di quelle connesse alle "Telecomunicazioni" (+40), come l'erogazione di applicazioni, di sistemi di tracciamento satellitare e VoIP.

Il comparto dell'"Istruzione" (+2.875 posti di lavoro), che alla fine del primo semestre risultava il più penalizzato (-3.031 posti di lavoro al 30 giugno, periodo corrispondente alle chiusure dei contratti annuali dei docenti), **conclude il 2023 con il bilancio occupazionale più elevato dal 2018, con 1.394 occupati in più rispetto al 2022**. Cresce il settore privato, con un aumento esponenziale dei posti di lavoro nei "Corsi sportivi e ricreativi" (+871, contro i +60 del 2022), ma in generale anche tutta l'istruzione pubblica rivolta ai più giovani (+963, tra docenti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) e quella "Universitaria e post-universitaria" (+612).

Nel resto dei servizi, si rilevano **buoni riscontri nelle categorie afferenti al settore "Arte e cultura" (+686 posti di lavoro)**, dove l'occupazione risulta in continua crescita dopo il rallentamento dovuto all'avvento della pandemia. Nel corso del 2023, si osservano bilanci particolarmente favorevoli per le "Attività nel campo della recitazione" (+305) e delle "Altre rappresentazioni artistiche" (+259, tra musicisti, compagnie di danza, etc.), nonché per le relative "Attività di supporto alla produzione e organizzazione di spettacoli dal vivo" (+92).

In timida ripresa l'occupazione nella "Sanità e servizi sociali" (+31 posti di lavoro), dopo la flessione registrata nel corso del 2022 (-362), dove aumenta in particolare il lavoro nelle "Cliniche, Istituti e Policlinici universitari" (+247), negli "Ospedali e case di cura generici" (+139), ma diminuisce in altri settori, come nelle "Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani" (-162).

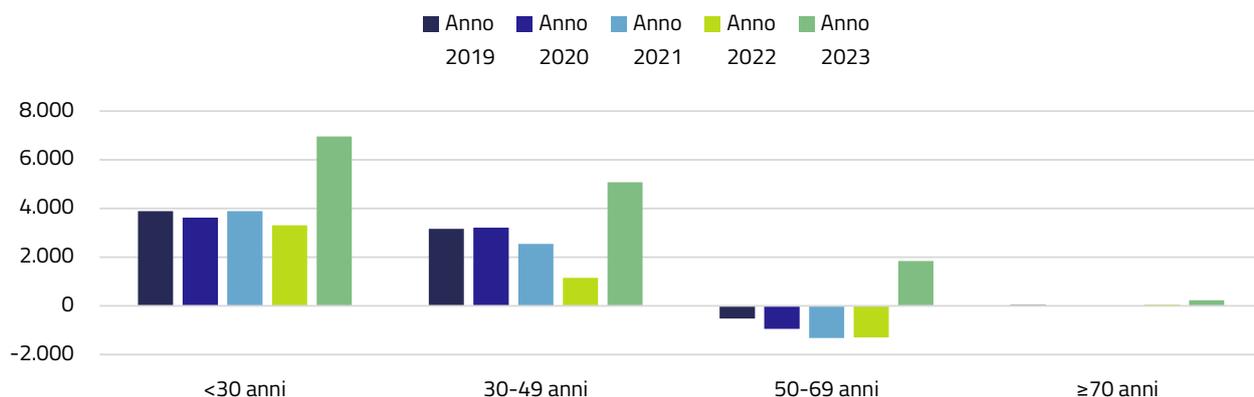
Registrano invece una flessione dell'occupazione il settore "Credito e finanza" (-152 posti di lavoro) – al cui interno, in linea con la progressiva flessione della componente imprenditoriale negli ultimi cinque anni, continuano a diminuire i lavoratori negli "Istituti di credito" (-119) – **e quello della "Logistica" (-445 posti di lavoro)**, che, a seguito della forte crisi occupazionale del 2022 e della contrazione imprenditoriale del 2023, risulta ancora il più penalizzato, soprattutto per quanto riguarda gli occupati nel "Trasporto di merci su strada" (-207), nel "Movimento merci relativo a trasporti aerei" (-155) e "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri" (-129), esclusi quelli ferroviari.

Tra le "Altre attività dei servizi" (+961 posti di lavoro), non selezionate tra le principali categorie d'interesse analizzate, spiccano alcune tendenze occupazionali particolarmente evidenti, sopra tutte quella di "Organizzazioni associative specifiche" (+523) – quali associazioni miranti a promuovere le relazioni sociali (rotary club, logge massoniche, etc.) o associazioni giovanili, associazioni studentesche, club e confraternite – ed di altre attività come quella dei "Call center" (+124).





Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d'età. Dinamica 31/12/2022 - 31/12/2023



Come nel resto del terziario, il mercato dei servizi favorisce il lavoro giovanile, sebbene il 2023 abbia visto un aumento trasversale dell'occupazione. Più dei due terzi (75,8%) degli assunti nel corso dell'anno ha meno di 50 anni e **il bilancio di fine periodo premia la categoria degli under 30 (+6.955 posti di lavoro) e quella tra i 30 e 49 anni (+5.082 posti di lavoro)**. Positivi i riscontri anche per i lavoratori tra i 50 e i 69 anni (+1.838 posti di lavoro) e, pur se meno rilevanti, quelli relativi agli over 70 (+224 posti di lavoro).

Anche in questo settore si parla di un sistema lavoro piuttosto precario, che predilige forme contrattuali meno stabili, come quelle **"a chiamata" (+5.392 posti di lavoro) e parasubordinate (+9.928 posti di lavoro)**, con aumenti nella rispettiva domanda del +13,4% e del +175,9% (dato influenzato dai lavoratori sportivi, la maggior parte dei quali è stata assunta con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in particolar modo nelle società dilettantistiche). Nonostante il lavoro a tempo determinato

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	9.974	+159	+1,6%	8.582	-1.244	-12,7%	+1.392	+1.403
<i>T. determinato</i>	33.845	-1.199	-3,4%	37.015	-2.260	-5,8%	-3.170	+1.061
<i>Intermittente</i>	5.831	+689	+13,4%	439	-16	-3,5%	+5.392	+705
<i>Apprendistato</i>	1.030	-88	-7,9%	911	-151	-14,2%	+119	+63
<i>Parasubordinato</i>	10.782	+6.874	+175,9%	854	218	34,3%	+9.928	+6.656
<i>Domestico</i>	4.766	+28	+0,6%	4.393	-992	-18,4%	+373	+1.020
<i>Altro</i>	133	+18	+15,7%	68	+19	+38,8%	+65	-1
TOTALE SERVIZI	66.361	+6.481	+10,8%	52.262	-4.426	-7,8%	+14.099	+10.907
di cui								
<i>Somministrato det.</i>	5.137	-723	-12,3%	5.421	-847	-13,5%	-284	+124
<i>Somministrato ind.</i>	396	+22	+5,9%	428	-19	-4,3%	-32	+41





continui a rappresentare la principale forma di assunzione per le aziende, raccogliendo il 51,0% degli avviamenti, il relativo bilancio occupazionale continua ad essere negativo (-3.170 posti di lavoro). Una tendenza, questa, in corso almeno dal 2019 e che vede, anno dopo anno, una riduzione progressiva dell'occupazione a tempo determinato, a favore delle suddette modalità lavorative, per un totale negli ultimi cinque anni di -10.927 dipendenti (dal 2019 al 2023). **Un segnale positivo arriva dal lavoro a tempo indeterminato (+1.392 posti di lavoro), che, per la prima volta dall'avvento della pandemia, registra una crescita occupazionale di volume comparabile a quella del 2019** (quando fu di +1.463 posti di lavoro). Più contenuti i risultati dell'apprendistato (+119 posti di lavoro) e del lavoro domestico (+373 posti di lavoro), nonostante quest'ultimo evidenzi una netta ripresa dal bilancio negativo del 2022 (-647 posti di lavoro).





Nota metodologica

Il rapporto statistico del centro studi Spazio Indagine Varese monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell'**anno 2023**, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello, Malgesso, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Bregano, Gavirate, Comerio, Barasso, Luviniate, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavaria con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numeric, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2 - 99]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96 - 97 - 98]
- Servizi misti [codici 49.0 - 49.40 - 49.42 - 50.0 - 51.0 - 53 - 60 - 61 - 64.0 - 64.1 (-64.11) - 64.19 - 64.3 - 64.9 - 65 - 66 - 68 - 69 - 71.0 - 71.1 - 74.0 - 74.2 - 74.3 - 75 - 77.0 - 77.1 (-77.12) - 77.30 - 77.35 - 77.39 - 80 - 81 - 94.0]

CATEGORIE DI SERVIZIO

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99]

DEFINIZIONE CONTRATTUALE

La definizione delle forme contrattuali si basa sulla classificazione presente nell'archivio del sistema informativo "Sintesi" della provincia di Varese. Nello specifico, in riferimento alla rappresentatività delle diverse tipologie contrattuali all'interno del settore terziario e per una maggior fruibilità nella lettura del documento, sono state individuate le seguenti aggregazioni principali:

- **Tempo indeterminato**
(tempo indeterminato, tempo indeterminato con piattaforma)
- **Tempo determinato**
(tempo determinato, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione)
- **Intermittente**
- **Apprendistato**
(professionalizzante o contratto di mestiere, per la qualifica professionale, di alta formazione e ricerca)
- **Parasubordinato**
(collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, di agenzia, autonomo nello spettacolo)
- **Domestico**
- **Altri contratti**





FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti statistiche ufficiali. Si ringraziano nello specifico:

- la **Camera di Commercio di Varese**, per la fornitura dei dati relativi alle unità locali (localizzazioni attive) e agli imprenditori (persone attive) iscritti nel "Registro delle Imprese", provenienti dall'archivio "Infocamere", il database contenente informazioni raccolte dalle banche dati delle Camere di Commercio territoriali. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l'iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano; per la fornitura dei dati relativi ai flussi turistici (arrivi e presenze), provenienti dall'archivio "Ross1000" di PoliS-Lombardia, il servizio attivo per la comunicazione dei dati delle strutture ricettive e dei relativi movimenti.
- il **Centro per l'impiego della Provincia di Varese**, per la fornitura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro, provenienti dall'archivio "Sintesi", il sistema informativo della Provincia di Varese che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l'impiego;
- l'**Osservatorio Turistico Economico**, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, per la fornitura dei dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di "STR Global", che monitora l'andamento del mercato alberghiero della provincia:
 - ◇ Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
 - ◇ ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
 - ◇ RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2024

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2023**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 28 giugno 2024